

# Consorzi di bonifica Coldiretti contro la riforma

## Il testo approda domani in Consiglio

● «Non ci aspettavamo tale risposta legislativa al lungo commissariamento che ha di fatto compromesso la situazione dei 4 Consorzi di Bonifica commissariati. Pur riconoscendo il difficile e insidioso lavoro di mediazione, non possiamo che sottolineare l'estrema criticità del testo che approderà martedì (domani per chi legge, ndr) in aula. I principali punti critici attengono la mancata attribuzione della funzione irrigua al costituendo nuovo "Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia", la gestione della debitoria pregressa, il mancato rispetto del principio di autogoverno, un aggravio dei costi a carico degli utenti. Tra l'altro, affidare la gestione dell'acqua in agricoltura ad una società pubblica, oltre ad essere un atto discutibile in termini di legittimità costituzionale, comporterebbe onerose conseguenze di carattere fiscale, considerato che a differenza dei consorzi di bonifica, l'AQP non beneficia dell'esenzione dal regime IVA che ricadrebbe sull'incolpevole platea dei contribuenti». È quanto denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, **Gianni Cantele**.

«Sul fronte della debitoria pregressa, Coldiretti Puglia ha sempre stigmatizzato la gestione economica e finanziaria dei quattro Consorzi di bonifica commissariati - incalza il direttore di Coldiretti Puglia, **Angelo Corsetti** - caratterizzata da una pericolosa quanto inaccettabile precarietà, gravata da evidenti errori di valutazione circa l'effettivo peso dell'apparato amministrativo sulla gestione dei servizi. Coldiretti Puglia reputa inaccettabili ipotesi di risanamento delle strutture consortili che facciano gravare la debitoria pregressa sull'incolpevole platea dei contribuenti, sicuramente disponibili a pagare in termini sostenibili, ma per servizi di cui hanno realmente beneficiato. Esprimiamo forte preoccupazione anche per l'aspetto che riguarda il Consorzio della Capitanata che costituisce un modello italiano di "buon autogoverno" e corretta gestione dei servizi e potrebbe risultare ingiustamente trascinato nel "calderone della bonifica" in salsa pugliese».

«I contribuenti hanno pagato a caro prezzo la lunga gestione commissariale dei 4 Consorzi di bonifica commissariati, in termini di danni alle strutture e alle campagne per mancata manutenzione e pulizia, a causa di opere di bonifica mai realizzate e assenza di tutela idrogeologica e presidio idraulico. Inoltre, si sono consolidate nel tempo nuove ed inevitabili esigenze di manutenzioni straordinarie delle opere pubbliche di bonifica - sottolinea Coldiretti Puglia - che non possono e non debbono essere scaricate sugli utenti i quali hanno, loro malgrado, subito nell'ultimo decennio innumerevoli danni per mancata manutenzione e oggi non possono soggiacere agli effetti di percorsi legislativi impraticabili e deleteri. Anche la recente calamità che si è abbattuta sulla Puglia ha fatto emergere la grande debolezza delle strutture consortili che non sono state messe nella condizione di intervenire per ripristinare il servizio idrico in molte aree rurali, lasciando aziende agricole e stalle senz'acqua».



# Sponde ridisegnate e nuove barriere Rio di Massa Macinaia presto sicuro

*Arrivano i fondi per le attese opere di risistemazione del torrente*

**IL RIO** di Massa Macinaia, nella zona sud del Capannorese, è più sicuro: il Consorzio di Bonifica I Toscana Nord, infatti, sta realizzando su questo importante corso d'acqua un'opera dalle caratteristiche straordinarie e strutturali, mettendo a frutto un significativo finanziamento, richiesto dal Consorzio, ed ottenuto dalla Regione Toscana. L'investimento ammonta a 195mila euro, grazie anche a un cofinanziamento (30%), assicurato dall'Ente consortile.

**L'INTERVENTO** sul rio di Massa era stato individuato come prioritario dal Consorzio I Toscana Nord in considerazione delle importanti criticità idrauliche presenti e una volta ultimati i lavori il corso d'acqua e i cittadini saranno più sicuri. «Così come da noi richiesto, la Regione ci ha stanziato le risorse necessarie per i lavori sul Rio

di Massa Macinaia - annuncia il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Lo stanziamento sfiora i 200mila euro, ed è stato individuato nella linea di finanziamento per le terze categorie idrauliche».

«**UN'OPERA** importante e attesa dai cittadini, che testimonia l'impegno del Consorzio, assieme agli altri enti, sul nostro territorio - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Capannori, Gabriele Bove - Interventi straordinari ed economicamente rilevanti come questo sono quanto mai preziosi in un comune dalle vaste dimensioni come il nostro, attraversato da un fitto reticolato idrico. Prevenzione e manutenzione sono le strade giuste per incrementare la sicurezza idrogeologica; un'attenta programmazione delle opere, come in questo caso, non può che portare benefici ai cittadini». Il finanziamento

regionale è stato possibile sulla base di una perizia effettuata dal Consorzio: attestava la presenza di cedimenti ed erosioni, per lo più causati da animali. Inoltre, fenomeni di eccessivo deposito in alveo avevano finito per ridurre fortemente la sezione di deflusso.

**IL PROGRAMMA** dei lavori in corso prevede interventi che dovranno ripristinare lo scorrimento delle acque, mitigando il rischio idraulico, in particolare, nelle vicinanze degli insediamenti abitativi di Massa Macinaia, San Ginese e Colognora di Compito: gli uomini e i mezzi del Consorzio stanno così provvedendo al ricentrimento dell'alveo, alla rimozione del materiale di sovralluvionamento e alla risagomatura delle sponde, con ripristino delle scarpate mediante una serie di importanti scogliere; e all'impermeabilizzazione di un ampio tratto di argine, a monte della via di Tiglio. I cantieri arriveranno a conclusione entro la fine dell'inverno.

## SOSPIRO DI SOLLIEVO

Il nuovo scorrimento delle acque tranquillizzerà gli abitanti delle frazioni



**ALL'OPERA** Uno scorcio del rio di Massa Macinaia

# Non piove da due mesi, canali in forte sofferenza

Pagina 8

NEL MANTOVANO L'ACQUA NON CADE DAL 26 NOVEMBRE

## Due mesi senza pioggia, allarme siccità

*In difficoltà i canali verso il Reggiano, ma lo stress idrico è sotto controllo*

**MANTOVA** Il grande fiume a Boretto, dove si preleva acqua per il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga - diviso tra Mantovano e Reggiano -, segna in queste ore -2,5 di livello idrogeologico (Arpa). L'acqua nel Mantovano non cade dal 26 novembre e i dati pluviometrici segnano un -70%. Fortunatamente il livello del Garda (Aip), bacino dal quale provengono attraverso il Mincio le acque per il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, segna circa 106 cm, il doppio dello scorso anno. Va peggio sul Lago d'Iseo, dove le acque del Oglio serviranno già a primavera il mantovano: -9 cm, col 40% i meno di immissioni nel fiume. E, per tutti i fiumi, a destare preoccupazione sono le Alpi, tranne quelle piemontesi, ancora in buona parte spoglie di neve, mentre il sud segna l'inverno più

gelido. Nell'Italia rovesciata c'è preoccupazione anche nel mondo dei Consorzi di Bonifica.

“Una situazione che ancora non ci allarma, dato che contidiamo nelle precipitazioni tardive invernali e primaverili - affermano le presidenti dei Consorzi mantovani **Elide Stancari e Ada Giorgi** - ma alla quale guardiamo con estrema attenzione, continuando nel mentre nella sistematica attività di manutenzione sui canali”.

Nel dettaglio nel comprensorio di Terre dei Gonzaga, tra il Reggiano e il Mantovano, “sono un quarto i canali che ora si trovano secchi quando, d'inverno, abitualmente, dovrebbero essere minimamente invasi raccogliendo la parte superficiale della falda freatica” dettaglia **Raffaele Monica**.

“Al momento lo stress idrico per le colture seminate è mi-

nimo, essendo in fase di riposo vegetativo, problemi maggiori, invece, nella difesa dal gelo. I problemi che si registrano sono soprattutto per la fauna ittica”. Più a nord, nel Mantovano della Bonifica Territori del Mincio “i fontanili continuano ad essere alimentati - spiega **Massimo Galli**, direttore -, segno che il livello della falda non ha ancora risentito della mancanza di precipitazioni. Il livello del Garda è di circa 105,6 cm sullo zero idrometrico quindi 15 cm. sopra la media del periodo per cui non ci sono particolari motivi di apprensione (l'anno scorso nello stesso periodo il lago di Garda presentava un livello di circa 60 cm sullo zero idrometrico). E' ovvio che se la situazione meteo attuale dovesse perdurare anche nei prossimi mesi i problemi di siccità si presenteranno sicuramente».



Siccità  
Alcuni dei  
canali  
irrigatori  
della zona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Premio Donne & Riso alla Giagnoni

## Un'attrice che ama la nostra terra

**VERCELLI** {god} Da sempre attiva nell'ambito della promozione, della coltivazione e della cultura del riso, l'Associazione Donne & Riso guidata dall'aprile del 2014 da **Natalia Bobba**, ha proposto un'altra «puntata» del sempre gradito Pomeriggio a tutto Riso. Il format, collaudato da anni, ha visto anche quest'anno (sotto la direzione puntuale del direttore dell'Ente Nazionale Riso, **Roberto Magnaghi**) l'avvicinarsi sul palco del Civico vercellese di chi, ciascuno per la sua competenza, poteva parlare di riso. Dopo i saluti iniziali del sindaco di Vercelli **Maura Forte**,

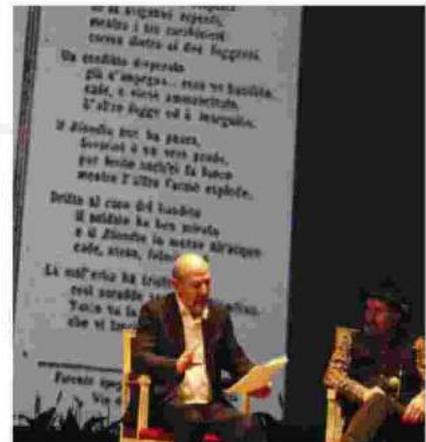
è venuto così fuori un bel racconto, a tutto tondo della risicoltura piemontese.

Racconti e leggende sul riso, personaggi e conquiste legate alla risaia hanno affascinato il pubblico che gremita la platea attraverso le immagini fotografiche sulle realizzate da **Cele Bellardone** e **Dino Boffa** e con gli interventi in ordine cronologico di **Luca Brusotto** (storico e conservatore del Museo leone di Vercelli), **Paolo Salvadori di Wiesenhoff**, contitolare e conduttore dell'azienda agricola Principato di Lucedio, **Antonio Finassi** (agronomo e già ricercatore C.N.R., **Vittorio**

**Viora** (presidente ANBI, Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del Territorio e delle Acque Irri-gue), **Pier Emilio Calliera** (agricoltore e scrittore). Le riprese in esterna hanno invece dato voce a **Piero Rondolino** titolare e conduttore della Tenuta Colombara. Al termine dello spettacolo, la consegna del Premio Donne & Riso (arrivato alla XII edizione) all'attrice e autrice di testi televisivi, teatrali e radiofonici, **Lucilla Giagnoni**, toscana d'origine, novarese d'adozione, nota ormai al grande pubblico per le interpretazioni teatrali di brani tratti da "La Chimera" di

Sebastiano Vassalli, "La Risai-a" della Marchesa Colombi e soprattutto per lo spettacolo progettato e realizzato da Ovest Sesia "Tutto solo di braccia e badile", il racconto-epopea della costruzione del canale Cavour.

A organizzare l'iniziativa, l'associazione Donne & Riso con il sostegno di Ente Nazionale Risi, partner e il contributo di Fondazione CRT Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Banca Popolare di Novara. A patrocinare l'iniziativa anche Confagricoltura Vercelli, Biella e Vco, accanto ad altri sponsor. La regia teatrale è affidata a Roberto Sbaratto e a Cinzia Ordine; le riprese esterne a Matteo Bellizzi.



In alto la presidente Natalia Bobba con Lucilla Giagnoni, premiata con la risottiera, e Roberto Magnaghi; qui sopra le socie con il sindaco Maura Forte  
Foto di Roberto Sarasso

Istituito nel 2004, ha visto premiate Evelina Christillin, Paola Ricas, Annie Feolde, suor Franceschina Milanese, Rosanna Lambertucci, Luisa Valazza, Elisa Isoardi, Josefa Idem, Sonia Peronaci, Katia Riccarelli, Mariangela Rondanelli, donne tutte nella loro attività hanno contribuito a divulgare il riso in Italia e all'estero

# Violato il viadotto transennato

Nonostante la pericolosità il ponte di Castreccioni è stato attraversato più volte

## L'INFRASTRUTTURA

**CINGOLI** Ancora una volta è stato violato il ponte transennato sul lago Castreccioni. I segni degli pneumatici sulla neve sono evidenti e arrivano oltre la fine del viadotto. Dunque, nonostante l'ordinanza di chiusura, c'è chi percorre il ponte per recarsi a Moscosi o per uscire dalla frazione cingolana. Qualcuno ha forzato con la propria

auto (o furgoncino) le transenne, lasciando sulla neve dei pezzi di plastica della parte posteriore del mezzo. Il sindaco Filippo Saltamartini ha segnalato il fatto ai carabinieri di Cingoli; poi ha fatto nuovamente transennare il viadotto.

Riguardo, invece, alla soluzione provvisoria prospettata dal "Comitato delle partite Iva" di Moscosi per riaprire la strada in tempi brevi, il primo cittadino ha ribadito che «qualsiasi progetto deve essere presentato all'Anas, ente competente nella scelta e attuazione del progetto definitivo. Parliamo

di un progetto completo, non di una semplice ipotesi. La direttiva sostenuta da Regione, Consorzio di Bonifica e Comune è di arrivare a un intervento definitivo: le soluzioni provvisorie non sono indicate, secondo quanto ci hanno consigliato diversi professionisti. Noi tra fine di gennaio e primi di febbraio avremo il progetto definitivo e lo presenteremo all'Anas. Lavorando sul nostro si sta guadagnando tempo, partendo da zero ci sarebbe voluti mesi prima averlo a disposizione».

**leo.mass.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Resta alta l'attenzione sul comparto agricolo. A rischio migliaia di ettari in basso Molise

# Dal nubifragio al day after

*Iniziano i lavori di ripristino dell'asfalto ed aprono alcune strade chiuse a causa dell'acqua*

Il celebre sole dopo la tempesta stenta a fare la sua comparsa, e per Termoli - e per tutto il basso Molise - questi sono i giorni da dedicare alle inevitabili procedure successive al passaggio dell'alluvione, ovvero la temuta *conta dei danni*. L'ondata di maltempo ha diminuito la sua intensità, lasciando alle sue spalle fango e detriti, rendendo così necessario il solito intervento di pulizia e ripristino della viabilità, soprattutto lungo le arterie le cui carreggiate sono state maggiormente invase all'acqua. Non di meno l'emergenza buche, che ha scatenato il solito slalom automobilistico sull'asfalto e le polemiche sui fondi da investire per la messa in sicurezza e per le situazioni di dissesto idrogeologico, ben presenti nel nostro territorio. Proprio dalla viabilità è voluta ripartire l'amministrazione Sbrocca. Dopo le ultime piogge torrenziali

le condizioni del manto stradale cittadino lasciano poco o nulla all'immaginazione: Buche profonde di diverse centimetri ed asfalto saltato a causa dell'acqua gelida in più punti. Su questo punto la struttura comunale ha dato il via ai lavori nella giornata di ieri, confermando la volontà di proseguire gli interventi anche nei prossimi giorni. La viabilità, soprattutto quella esterna ha dovuto anche fare i conti con frane e smottamenti. Soprattutto a Rio Vivo a Termoli dove un costone ha ceduto finendo su una casa, rendendo così necessario lo sgombero di due famiglie. Il Consorzio di Bonifica segue lo stato dei canali che attraversano contradda Marinelle e altre zone del territorio fino a Campomarino. "Nei giorni scorsi - come spiegato dal presidente Giorgio Manes - sono state attivate le idrovore

per fronteggiare l'emergenza. Il sistema di scolo ha risposto grazie agli interventi di manutenzione e pulizia dei canali. Scendendo sempre verso sud, a Campomarino - dove ieri è tornato regolare svolgimento delle attività didattiche - continua il monitoraggio del territorio e si tiene sotto attento controllo l'evoluzione delle condizioni meteo, alcuni tratti di strada che erano stati chiusi perché impraticabili e pericolosi sono stati riaperti al transito, altri sono ancora chiusi a causa del lento deflusso delle acque. In agro di Portocannone è franato il costone lungo la strada che scende alla zona industriale. Si tratta della "scorciatoia" che costeggia il ristorante Arcobaleno, in direzione Zuccherificio, molto usata dai lavoratori del nucleo. Ma a pagare dazio al gelo e al freddo è, nella nostra regione, soprattutto il comparto agricolo. *In basso Molise*

neve, gelate e i violenti nubifragi hanno messo, o rischiano di mettere, in ginocchio il settore, con migliaia di ettari, coltivati perlopiù a ortaggi, da Campomarino a zone più interne sui quali potrebbe incidere l'acqua gelida che ancora continua a ristagnare nei terreni. Un quadro più preciso della situazione si avrà nell'immediato futuro, ma gli operatori stanno pressando la Regione per avere interventi concreti utili dare maggiore respiro alle aziende in un momento di grande difficoltà che non consente di fronteggiare le spese e le richieste del mercato. Intanto prosegue il monitoraggio della diga del Liscione dove da diversi giorni è in funzione lo scarico di fondo. Il rilascio controllato consente di gestire gli accumuli di acqua nell'invaso artificiale dove la situazione è ritenuta sotto controllo ed eventuali ulteriori provvedimenti saranno valutati in collaborazione con la Prefettura.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## DIGA PIENA

SI SCIOGLIE LA NEVE E PIOVE

### A VALLE 3 METRI CUBI AL SECONDO

Nel lago sul Fortore 210 milioni di metri cubi. L'acqua defluisce al ritmo di 2-3 mc al secondo attraverso il varco a 192 metri

### TREGUA DAL METEO

Di Nunzio: «Condizioni meteo migliorate, le piogge non preoccupano». Sotto il livello di guardia i bacini di San Giusto e Capacciotti

# Occhito al limite, paratoie aperte

Deflusso a valle «lento e costante», Consorzio e Protezione civile rassicurano

#### MASSIMO LEVANTACI

● Dalla notte scorsa il livello di laminazione della diga di Occhito si mantiene stabile sui 192 metri con un sufficiente margine di controllo fino ai 194 metri, la soglia massima raggiungibile in casi di piena eccezionale prima che l'acqua fuoriesca dal grande invaso senza più freni e allaghi la valle del Fortore. Un rischio che verrà scongiurato, rilevano dal Consorzio di bonifica della Capitanata, grazie al leggero innalzamento delle temperature previste in questo fine settimana. Il clima un po' più mite contribuirà sì a far sciogliere la neve lungo le pendici del grande lago e dunque a far affluire più acqua nell'invaso, ma favorirà anche un deflusso più regolare verso l'esterno. Con la tecnica della laminazione su tre livelli, decisa di concerto da Protezione civile e Prefettura dopo gli allagamenti e le piene del 2003 e del 2004, in effetti oggi la diga di Occhito non viene percepita più come un potenziale pericolo per le popolazioni della zona. Certo, la neve caduta nei giorni scorsi e le perturbazioni rigide annunciate per la prossima settimana, tengono in allerta i tecnici del Consorzio con un livello della diga ormai quasi al limite della capienza. Si fa perciò affidamento sul fine settimana affinché l'invaso lentamente si sgonfi facendo confluire l'acqua lentamente attraverso le paratoie, ma sempre in un quadro di temperature rigide e soprattutto di pioggia prevista almeno fino a mercoledì. «Siamo in un quadro di previsto miglioramento almeno per quel che intende la Protezione civile», rileva l'ingegner Antonio Di Nunzio respon-

rare a 16,8 milioni mc. Ampiamente sotto il livello di guardia le altre dighe: Capaccio-San Giusto a 8 milioni (sfiora a 16-17), Capacciotti a 35 milioni (sfiora a 48). «Questa abbondanza ci consentirà di distribuire molta più acqua per uso irriguo la prossima estate, anche se devo rilevare con un certo rammarico che l'estate scorsa a causa delle più miti temperature abbiamo erogato il 25% di acqua in meno rispetto alla corrispondente stagione del 2015», commenta il direttore generale del consorzio, Francesco Santoro. «Naturalmente - aggiunge - è una valutazione prettamente di natura economica, tenuto conto che il Consorzio amministra un bene prezioso come l'acqua che deve risparmiare e anche vendere per il proprio sostentamento. E se le richieste diminuiscono si riducono anche gli introiti per il nostro ente». Il Consorzio di corso Roma comunque può almeno consolarsi sapendo che, rispetto all'inverno del 2016, nella diga di Occhito sono entrati 56 milioni di metri cubi in più che assicurano un'autonomia sui 150 mila ettari di superficie attrezzata del versante Nord della campagna foggiana (quella approvvigionata dall'invaso sul Fortore) per almeno due stagioni irrigue. Se poi la prossima estate dovesse essere torrida come qualche meteorologo sospetta in considerazione dell'omologo picco invernale, allora per il Consorzio ci sarà acqua da vendere a volontà. Sempre che non si perdano di vista i principi di parsimonia e senso civico che hanno permesso in altre epoche a una provincia siccitosa di assicurare acqua a volontà all'agricoltura più ricca e variegata del Paese.



**LA DIGA SI «SGONFIA»**  
In queste foto del Consorzio di bonifica della Capitanata una delle paratoie della diga di Occhito a 192 metri. L'invaso rilascia l'acqua che non può più contenere, l'effetto della laminazione permette una discesa controllata (foto sotto) nel fiume Fortore

# Via libera della Regione Lombardia al Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Dunas

**di Rosa Massari Parati**

È stato approvato nei giorni scorsi da Regione Lombardia il Piano di classifica del Consorzio di bonifica Dunas (Dugali, Naviglio, Adda-Serio). Il Piano determina, in base alla classificazione degli immobili e delle utenze, la tassa da pagare, e dà inoltre mandato al Consorzio per procedere con i piani di bonifica, in particolare per quanto riguarda gli interventi più urgenti e quelli di messa in sicurezza. La delibera era attesa da tempo, soprattutto

in considerazione dell'incertezza dei costi. Il Consorzio del Dunas, a seguito della riforma regionale, raggruppa il Consorzio **Naviglio Vacchelli** presieduto dalla **dott.ssa Vanutelli**, il **Dugali da Soldi** e l'**Adda Serio da Gropelli**. Presidente del Dunas è **Italo Soldi**, affiancato dal direttore **Paolo Micheletti** e dalla dirigente amministrativa **Silvia Tempesta**. Una situazione complessa da gestire, che ha reso necessario dividere il territorio in tre distretti in modo da fare scelte

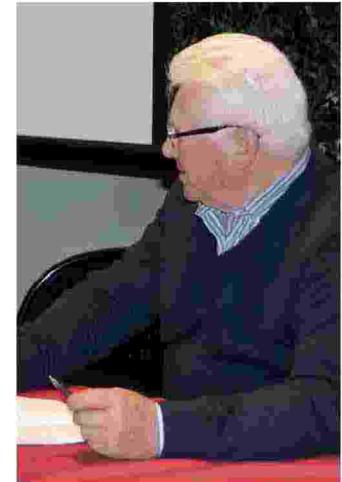
adeguate nell'applicazione della classifica degli immobili. Il Dunas ha eseguito il piano di classificazione di tutti gli **immobili provinciali**, ma anche della **Bassa Bergamasca**, e di una parte del **Lodigiano**.

In base alla normativa regionale, vengono classificati e pagano tutti gli immobili in base ai benefici indicati: nel presidio idrologico, difesa acqua e bonifica, disponibilità irrigua, tutela ambientale (considerata tale la pista ciclabile, il cui riparto è sui comuni

che usufruiscono della pista ciclabile stessa). Ogni area omogenea ha un suo centro di costo.

Dal punto di vista della tassazione, in base al piano, non ci sono modifiche sostanziali in quanto le tariffe risultano praticamente invariate. Viene però portata a 6 Euro (prima era a 12 Euro) la soglia minima di esenzione).

Con l'approvazione del Piano, il Consorzio potrà partire con le opere di messa in sicurezza del territorio: sono interessati ben 155 Comuni nel Cremonese e nelle province limitrofe.



**Il Presidente del Dunas  
Italo Soldi**

# Coldiretti a scuola per far conoscere paesaggio e produzioni

*I remigini della scuola elementare Giordani di Piacenza hanno inaugurato "Educazione alla Campagna Amica"*

**S**ono stati i remigini di 1° A della scuola elementare Giordani ad inaugurare il 12 gennaio la 16° edizione di Educazione alla Campagna Amica, il progetto educativo che Coldiretti porta in tutte le scuole di Piacenza e provincia per trasmettere ai ragazzi principi per una corretta alimentazione e sani stili di vita. "Per l'anno scolastico 2016-2017 - afferma Cinzia Pastorelli, responsabile del progetto - il programma di Educazione alla Campagna Amica promosso da Coldiretti Donne Impresa che da anni coinvolge migliaia di alunni con il patrocinio tra gli altri, dell'ufficio scolastico regionale, avrà per tema «Paesaggio rurale e produzioni tipiche, le relazioni tra l'uomo, l'ambiente e l'agricoltura nel nostro territorio». L'obiettivo - spiega Pastorelli - è far riscoprire agli alunni il ruolo dell'agricoltura nella gestione del paesaggio e dell'ambiente, insieme alle produzioni che caratterizzano ogni singolo territorio dal pomodoro al latte, dal grano al vino, sino al legno e al miele. Il programma inoltre promuove tra i ragazzi la cultura del paesaggio e fa riscoprire il ruolo dell'agricoltura sia per la gestione del territorio, sia per la produzione dei prodotti tipici". Nell'arco dell'anno, gli esperti di Coldiretti e imprenditori agricoli affiancheranno insegnanti e alunni per un percorso multidisciplinare, teorico e pratico, alla riscoperta del rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Altra novità di quest'anno è il percorso dedicato alla celiachia in collaborazione con Aic, Associazione Italiana Celiachia, dal titolo "Tutti a tavola, tutti insieme" che farà sco-



*Cinzia Pastorelli responsabile del progetto "Educazione alla Campagna Amica".*

pire ai ragazzi gli alimenti della nostra agricoltura naturalmente privi di glutine.

**I PARTNER DI EDUCAZIONE ALLA CAMPAGNA AMICA.** Tantissimi e autorevoli i partner che anche quest'anno hanno riconfermato la loro collaborazione per la realizzazione del progetto: Fondazione Campagna Amica, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Prefettura di Piacenza, la Provincia di Piacenza, il Comune di Piacenza, la Camera di Commercio, la Banca di Piacenza, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, il polo territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano, il Consorzio Grana Padano, il Consorzio Agrario Terrepadane ed il Consorzio di Bonifica, l'Associazione Apicoltori, l'Azienda

USL di Piacenza con i reparti di Cardiologia e di Pediatria e Neonatologia, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Piacenza, l'Associazione Il Cuore di Piacenza e l'Associazione Autonoma Diabetici Piacentini, le Associazioni del Dono (AIDO, ADMO e AVIS) e l'Associazione Panificatori di Piacenza, l'Aic, l'Associazione Gelatieri Artigiani Piacentini.

**LA PRIMA LEZIONE AI GIORDANI.** Alla scuola Giordani, parlando con un linguaggio semplice, ha esordito il direttore Giovanni Cremonesi. "È importante sapere cosa mangiamo e la sua qualità. Questo simbolo rappresenta il mondo degli agricoltori, quelli che fanno arrivare sulle vostre tavole del cibo sano con i principi genuini di

cui avete bisogno. Il simbolo di Coldiretti è un vostro amico, la garanzia e l'impegno per tutti quei prodotti del processo che crea il prodotto finito. Coldiretti vi accompagnerà in questo percorso". All'esordio ha partecipato anche il viceprefetto vicario Elio Faillaci. "Coldiretti è un'organizzazione attenta ai problemi dell'alimentazione. C'è chi fa il furbo nel campo agro alimentare, bisogna scoprire chi nel confezionare i cibi mette prodotti avariati o scaduti. Questo è un problema per tutti perché si creano problemi di salute. E poi ci abituiamo a mangiare queste cose. Questo percorso è fatto apposta per insegnare a mangiare bene, è un contributo ottimale per voi e le vostre famiglie". Presenti anche Davide Chiesa di Banca di Piacenza, Laura Bucciarelli di Avis, Chiara Geminati del Consorzio Bonifica e Martina Corvi dell'associazione celiachia. Ha partecipato anche Ashiku Gentian dell'associazione gelatieri artigiani, che insegneranno nell'edizione di quest'anno come il gelato possa essere un alimento da mangiare senza problemi, se fatto con i prodotti del territorio. "Li prendiamo dagli agricoltori piacentini - ha detto Gentian - che producono la materia prima. Li conosciamo, andiamo sul posto, li guardiamo in faccia e abbiamo la garanzia che hanno fatto le cose bene. Andiamo incontro anche a chi non può mangiare prodotti con il latte e con il glutine". I bambini, per ringraziare Coldiretti, hanno cantato a memoria una poesia sui cinque sensi dell'uomo, in particolare sul gusto.

**Filippo Mulazzi**

## San Pietro di Morubio-Roverchiara

# Il Consorzio di bonifica sistema gli argini mangiati dalle nutrie

Il Consorzio di Bonifica Veronese ha terminato in questi giorni un'importante intervento di sistemazione delle sponde del corso d'acqua Nichesola, nel territorio dei Comuni di Roverchiara e San Pietro di Morubio.

I lavori si inseriscono in una serie complessiva di opere di manutenzione che l'ente consortile sta eseguendo sull'intero comprensorio di pertinenza che va dal Baldo al Polesine.

L'intervento, cofinanziato dai due Comuni, ha visto in azione il personale e i mezzi del Consorzio per due settimane, ed è servito a consolidare le



due scarpate dello scolo Nichesola, attraverso il posizionamento di sasso d'annegamento. I lavori, iniziati il 5 dicembre, hanno permesso anche di

mettere in perfetta sicurezza le strade comunali adiacenti il corso d'acqua. L'intervento si era reso necessario dopo che ai primi di dicembre i tecnici del Consorzio di Bonifica avevano riscontrato il crollo dell'argine del condottino Recanati e del fiume Bussè in località Botte del Comune di Roverchiara, a causa del lavoro di scavo provocato dalle nutrie.

Gli interventi di questo tipo hanno una cadenza ormai giornaliera ed impegnano l'ente con spese che superano le decine di migliaia di euro ed il continuo impiego di personale.

ANSA.it > Marche > Marche, allarme dighe "ingiustificato"

# Marche, allarme dighe "ingiustificato"

Presidente Consorzio Bonifica: "chi fa suo dovere non ha paura"

Redazione ANSA

ANCONA

23 gennaio 2017

12:32

NEWS

Suggerisci

Facebook

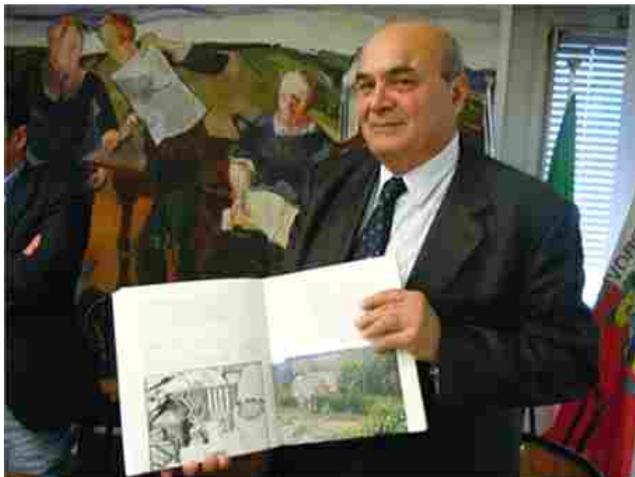
Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ANCONA, 23 GEN - L'allarme dighe "è ingiustificato". Lo afferma con forza il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, Claudio Netti, a proposito dell'allarme scattato per le possibili conseguenze dello scioglimento delle nevi sugli invasi. "Le dighe - ricorda Netti - sono costantemente sotto controllo del ministero e degli enti gestori. Abbiamo un disciplinare da rispettare, non c'è nessuna struttura che venga monitorata così costantemente come una diga". Per Netti non c'è dunque "alcun pericolo per le nostre dighe", non ci sono problemi strutturali e le verifiche sono costanti, anche a seguito del terremoto. "Chi ha il suo dovere - aggiunge - non ha paura". Il Consorzio di bonifica delle Marche ne gestisce 5, le più grandi della regione, con 65 milioni di accumulo acque.

L'Enel ne gestisce otto, per 40 milioni di accumulo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

### ULTIMA ORA MARCHE

- 12:32 Marche, allarme dighe "ingiustificato"
- 12:28 Mattarella, sforzo unitario per calamità
- 12:24 Sisma: Salvini, poteri extra già c'erano
- 12:05 Rigopiano: Di Maio, servono leggi serie
- 11:19 Compie 33 anni disperso umbro Rigopiano
- 09:24 Allerta valanghe, ma per ora solo smottamenti
- 21:39 Gentiloni, poteri straordinari a Curcio e Errani
- 20:18 Montereale, paura dopo nota Grandi Rischi
- 19:00 Turbine da Fiumicino liberano frazioni
- 18:41 Rigopiano, individuata una sesta vittima

> Tutte le news

### IMPRESE & MERCATI

Relaxs, cinque punti vendita per un unico obiettivo: il benessere degli italiani



Responsabilità editoriale di Pagine SIt S.p.A.

### ANSA ViaggiArt

Il Piceno e suoi vini a Matka 2017

Pubblicità 4w



Elettrizzati.

Scopri la nuova BMW i3, da ora disponibile con DriveNow. Iscriviti a soli 4,99€



Nuova Dacia Sandero

Ancora a 7.450 €. Anche Turbo GPL.

Scopri anche domenica

Archiviato in

Ambiente

Allerta meteo

Press agency

Direttore responsabile:  
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma  
 n°128/88 del 17/03/1988  
 Reg. nazionale stampa  
 Pres. cons. min.  
 L. 5/8/61 n°461  
 n°02382 vol.24  
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest - interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre - Spettacoli/Exhibitions - Theatre
- Politica/Politics
- recensione
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggio/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

1,823,315 contatti

Tag

- accordo
- agenda
- ambientearte
- assessori attività
- bambini collaborazione
- comune concerto
- concorso conferenza
- consumatori
- convegno crescita
- crisi cultura
- emergenza europa
- evento famiglie farmaci
- festival
- formazione futuro
- giovani giustizia

« Une anthropologie des moments critiques

Non Invasive Prenatal Testing »

Nuovo clima in Italia

Posted by fidest press agency su lunedì, 23 gennaio 2017



La percezione mediatica di un'Italia assediata da freddo e neve contrasta con la realtà di ampi territori anche meridionali, colpiti dalla siccità: l'analisi è dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) che indica, come esempio, i roghi della Liguria, ma fiamme sono divampate anche in Lombardia e l'allarme incendi è stato

lanciato in Veneto, dove le precipitazioni, nell'ultimo mese, sono calate del 97% e tutti i fiumi sono vicini ai minimi storici ad eccezione singolarmente del Po, che ancora gode delle precipitazioni cadute in Novembre sul Piemonte. E' il primo esempio di una inusuale fotografia "a macchia di leopardo" della situazione idrica del Paese, dove le neviccate dei giorni scorsi anche sul Centro-Nord hanno solamente lenito la "sete" dei terreni senza, però, apportare sostanziali benefici a deficitari bilanci idrici. Da questa situazione, però, si smarca il lago di Garda, l'unico dei grandi laghi settentrionali sopra la media stagionale, mentre i livelli degli altri (Maggiore, ma soprattutto Iseo e Como) sono largamente deficitari.

Simili anomalie si registrano anche nelle regioni centro-meridionali colpite dal forte maltempo: solo i bacini di Abruzzo e, in parte, di Puglia e Basilicata segnano importanti incrementi di risorsa idrica accumulata. In Sicilia, nonostante il maltempo che ha danneggiato gravemente l'agricoltura, i grandi invasi sono in sofferenza: l'invaso Garcia, sul fiume Belice Sinistro, contiene circa la metà dell'acqua presente lo scorso anno; il bacino Pozzillo, sul fiume Salso, che conteneva a dicembre 2015 oltre 42 milioni di metri cubi, ne sta trattenendo poco più di 6; disponibilità praticamente dimezzata anche nel lago Poma, sul fiume lato. Ancora peggio va in Sardegna, dove la neve ha portato ristoro ai terreni, ma dove resta deficitaria la situazione di gran parte degli invasi. Particolarmente preoccupante è la situazione in Gallura dove, perdurando l'assenza di interventi strutturali, si preannuncia un'altra stagione con disponibilità irrigua insufficiente ed agricoltura penalizzata.

Secondo l'analisi di ANBI, i cambiamenti climatici stanno evidenziando il verificarsi di "bombe di neve", che cadono copiosamente su un territorio limitato, creando danni e disagi, ma non apportano sostanziali benefici idrici, che altresì sarebbero garantiti dalle neviccate montane, invece carenti.

"La situazione è preoccupante, ma non ancora grave - commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI - Attualmente la campagna riposa e c'è ancora tempo, affinché le riserve idriche si arricchiscano. Certo, ci troviamo davanti ai ripetersi di condizioni climatiche finora inconsuete, di cui dobbiamo prendere atto, perseguendo il diffondersi di una cultura del risparmio e della massima efficienza nell'utilizzo dell'acqua, denominatore comune del nuovo Piano Irriguo Nazionale in fase di avvio. Sperando naturalmente che le auspiccate precipitazioni delle prossime settimane non siano violente, perché i terreni aridi, come oggi in gran parte d'Italia, aumentano il rischio di criticità idrogeologiche."

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Cerca

gennaio: 2017

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
						30 31

<< Dic

Più letti

- Tre civette sul comò
- Nuovo clima in Italia
- La concezione religiosa del Verga
- Senegal: in 45.000 fuggono dal Gambia a causa delle tensioni politiche
- Convegno sulle malattie rare
- Quali sono le moto più ricercate?
- Equipollenza titoli di studio militari
- Presentazione del volume di Lauretta Colonnelli
- Punti Roma Facile: costituito il Coordinamento
- Operativo dei Municipi
- Epilessia: Ring14
- International finanzia un progetto dell'Istituto Negri di Milano

Articoli Recenti

- Agli Uffici due opere recuperate del Museo di Castelvecchio lunedì, 23 gennaio 2017
- Siena: Meteoriti lunedì, 23 gennaio 2017
- "Kilowatt Tutto l'Anno" lunedì, 23 gennaio 2017
- Il teorema di Dio lunedì, 23 gennaio 2017
- San Valentino a Contignaco lunedì, 23 gennaio 2017
- Per ricordare le vittime della Shoah lunedì, 23 gennaio 2017
- Olio colline Pontine: Assaggiatore per un giorno lunedì, 23 gennaio 2017
- 20° Festival internazionale della magia lunedì, 23 gennaio 2017
- Pensioni insegnanti: il Miur pubblica modalità e scadenze per lasciare prima il lavoro lunedì, 23 gennaio 2017
- Bioteconologie che aiutano l'agricoltura lunedì, 23 gennaio 2017
- Non Invasive Prenatal Testing lunedì, 23 gennaio 2017
- Nuovo clima in Italia lunedì, 23 gennaio 2017



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



**[Friuli Venezia Giulia]**

## Diga Ravedis: Panontin, richieste a Delrio per intervento su paratoie

**lunedì 23 gennaio 2017**

Sarà presentata al ministro delle Infrastrutture e trasporti Graziano Delrio la richiesta di fondi con i quali procedere ai lavori per sistemare alcune problematiche attualmente riscontrate alle paratoie della diga di Ravedis.

È questa la soluzione prospettata nel corso del vertice tenutosi oggi a Pordenone nella sede del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche. Alla riunione hanno partecipato la Regione, rappresentata dall'assessore alla Protezione civile Paolo Panontin, anche a nome della collega all'Ambiente Sara Vito, il Consorzio di bonifica Cellina Meduna con il suo presidente Ezio Cesaratto, il ministro delle Infrastrutture nella figura del funzionario Giorgio Lillini e Lodovico Sonogo, componente dell'8. Commissione permanente lavori pubblici del Senato.

L'incontro è stato promosso a seguito di alcuni lavori urgenti che necessiterebbe l'infrastruttura presente nella montagna pordenonese, senza i quali non diventerebbe possibile chiudere definitivamente l'opera e quindi trasferirla al soggetto competente. Per porre una soluzione al problema, andava definito l'iter con il quale individuare sia l'intervento da compiere sia la spesa da sostenere e le modalità di reperimento dei fondi.

Come emerso nel corso del vertice, di recente a livello nazionale il ministero delle Infrastrutture ha deciso di intervenire sulle dighe presenti in tutto il Paese, con un piano articolato, che prevede per questo settore un budget complessivo pari a 300 milioni di euro.

"Ed è proprio in quella direzione - ha spiegato Panontin al termine della riunione - che si indirizzeranno gli sforzi congiunti per reperire le somme di un importo non rilevante con le quali sistemare le paratoie. Abbiamo quindi deciso di compiere un lavoro di squadra che veda collaborare Regione, Ministero, Consorzio di Bonifica e il senatore Sonogo, per portare a conoscenza tanto il ministro quanto i suoi dirigenti delle esigenze espresse dal territorio. Questo intervento risulta essere strategico; infatti, una volta ultimato, creerebbe le condizioni affinché l'infrastruttura possa entrare pienamente nella sua operatività, esprimendo quindi tutto il potenziale per la quale era stata costruita".

[Mi piace](#)
[Condividi](#) 0
[Tweet](#)

[G+1](#) 0
[Share](#)

[Stampa](#)
[Email](#)

**Regioni.it**

**Iscriviti**

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter. Iscriviti a **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter

**feed RSS**

**widget**

**Scarica APP**



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - **Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy**

Utilizziamo i cookies per rendere unica la tua esperienza sul sito. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies **Accetto** **Maggiori Informazioni**



OGGI PIOGGIA E SCHIARITE  
MINIMA 6.4° MASSIMA 10.7° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA  
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



APP

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO VETRINE



TERRITORIO

## Giù le mani dall'acqua e dall'agricoltura pugliese

La riforma dei Consorzi non convince la Coldiretti

ALTAMURA - LUNEDÌ 23 GENNAIO 2017  
COMUNICATO STAMPA

10.23

"Non ci aspettavamo tale risposta legislativa al lungo commissariamento che ha di fatto compromesso la situazione dei 4 Consorzi di Bonifica commissariati. Pur riconoscendo il difficile e insidioso lavoro di mediazione, non possiamo che sottolineare l'estrema criticità del testo che approderà in aula. I principali punti critici attengono la mancata attribuzione della funzione irrigua al costituendo nuovo 'Consorzio di bonifica Centro - Sud Puglia', la gestione della debitoria pregressa, il mancato rispetto del principio di autogoverno, un aggravio dei costi a carico degli utenti. Tra l'altro, affidare la gestione dell'acqua in agricoltura ad una società pubblica, oltre ad essere un atto discutibile in termini di legittimità costituzionale, comporterebbe onerose conseguenze di carattere fiscale, considerato che a differenza dei consorzi di bonifica, l'AQP non beneficia dell'esenzione dal regime IVA che ricadrebbe sull'incolpevole platea dei contribuenti". E' quanto denuncia il Presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, a poche ore dalla seduta del Consiglio regionale che si riunirà martedì per discutere il testo di legge di riforma dei consorzi di bonifica commissariati.

"Sul fronte della debitoria pregressa Coldiretti Puglia ha sempre stigmatizzato la gestione economica e finanziaria dei quattro Consorzi di bonifica commissariati - incalza il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - caratterizzata da una pericolosa quanto inaccettabile precarietà, gravata da evidenti errori di valutazione circa l'effettivo peso dell'apparato amministrativo sulla gestione dei servizi. Coldiretti Puglia reputa inaccettabili ipotesi di risanamento delle strutture consortili che facciano gravare la debitoria pregressa sull'incolpevole platea dei contribuenti, sicuramente disponibili a pagare in termini sostenibili, ma per servizi di cui hanno realmente beneficiato. Esprimiamo forte preoccupazione anche per l'aspetto che riguarda il Consorzio della Capitanata che costituisce un modello italiano di 'buon autogoverno' e corretta gestione dei servizi e potrebbe risultare ingiustamente trascinato nel 'calderone della bonifica' in salsa pugliese".

I contribuenti hanno pagato a caro prezzo la lunga gestione commissariale dei 4 Consorzi di bonifica commissariati, in termini di danni alle strutture e alle campagne per mancata manutenzione e pulizia, a causa di opere di bonifica mai realizzate e assenza di tutela idrogeologica e presidio idraulico.

Inoltre, si sono consolidate nel tempo nuove ed inevitabili esigenze di manutenzioni straordinarie delle opere pubbliche di bonifica - sottolinea Coldiretti Puglia - che non possono e non debbono essere scaricate sugli utenti i quali hanno, loro malgrado, subito nell'ultimo decennio innumerevoli danni per mancata manutenzione e oggi non possono soggiacere agli effetti di percorsi legislativi impraticabili e deleteri.

Anche la recente calamità che si è abbattuta sulla Puglia - denuncia Coldiretti Puglia - ha fatto emergere la grande debolezza delle strutture consortili che non sono state messe nella condizione di intervenire per ripristinare il servizio idrico in molte aree rurali, lasciando aziende agricole e stalle senz'acqua.

Per questo Coldiretti Puglia ha chiesto al Presidente della Regione Emiliano che metta a disposizione dei consorzi e soprattutto delle aree rurali tutte le agenzie e strutture regionali, a partire da ARIF, AQP e Protezione Civile, in modo che collaborino per consegnare acqua laddove serve.

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



GIOVEDÌ 19 GENNAIO  
Scontro tra due auto sulla circonvallazione



SABATO 21 GENNAIO  
A Copenaghen, il Pane di Altamura D.O.P. tra le eccellenze Made in Italy



GIOVEDÌ 19 GENNAIO  
Ciak si gira: ad Altamura set per la serie Segnati da Dio



MARTEDÌ 17 GENNAIO  
Emergenza neve e tutti i dubbi di Abc



VENEDÌ 20 GENNAIO  
Rifiuti, arriva la stangata dell'ecotassa



LUNEDÌ 16 GENNAIO  
Presi con le mani nel sacco due giovani ladri



# Calabria: nubifragi e rischio esondazioni: sfollati a Melito Porto Salvo



di Redazione Blitz

Publicato il 23 gennaio 2017 10:06

SHARE TWEET SHARE EMAIL



Calabria: nubifragi e rischio esondazioni: sfollati a Melito Porto Salvo (foto Ansa)

REGGIO CALABRIA – **Violenti temporali**, accompagnati da vento forte, stanno interessando gran parte della **Calabria**, colpendo soprattutto la provincia di **Reggio Calabria**. Su alcune località, in 12 ore, sono caduti oltre 200 millilitri di pioggia. Alcune famiglia che abitano in frazioni di **Melito Porto Salvo**, ha riferito la Protezione civile regionale, sono state evacuate a scopo precauzionale dopo che la **fiumara Tuccio** ha rotto un argine mettendo a rischio alcune abitazioni. In considerazione dell'allerta rossa prevista per oggi scuole chiuse a Reggio, Catanzaro, Crotona ed in gran parte dei comuni della fascia ionica.

Nella stessa zona è a rischio isolamento un istituto per disabili per un muro sull'unica strada di collegamento che rischia di crollare. Sorvegliato speciale il **fiume Budello**, a Gioia Tauro, che per due volte ha superato il livello di guardia durante la notte e che in passato è esondato più volte. A preoccupare è la Locride viste le alluvioni che hanno indebolito il territorio nel 2015 e nel 2016.

## BLITZ DICE

**Terremoto, le immagini in lite con le cronache. La realtà? E chi lo sa...**

ROMA – Terremoto, come milioni di italiani ne so quel che vedo in televisione, leggo sui giornali, apprendo dai siti, ascolto alla radio. Non sono lì, non ho esperienza e nozione diretta. Non lo so se ci sono stati ritardi nei soccorsi, omissioni nei soccorsi, aiuti mancati qua e là, disorganizzazione qua e là.

## PIÙ LETTI

### SPORT

**Girone C Lega Pro: classifica, risultati e calendario**

### SPORT

**Girone B Lega Pro: classifica, risultati e calendario**

### SPORT

**Girone A Lega Pro: classifica, risultati e calendario**

## Maltempo Sicilia: ancora allagamenti in provincia di Ragusa.

L'allerta meteo in provincia di **Ragusa** è passato da arancione a giallo ma intanto si contano i danni delle abbondanti piogge di ieri sera e della nottata che hanno creato danni e disservizi nelle strade e soprattutto nei centri di **Modica, Ispica e Scicli**.  
Maggiormente colpita la parte occidentale della provincia dove oggi le scuole sono rimaste chiuse a Modica, Scicli e Pozzallo. Stanotte è tracimato il canale circondariale del consorzio di bonifica ad Ispica per via dei detriti e delle canne che si sono accumulate nei pressi del ponte di contrada Cozzo Muni che ha aggravato la situazione da tempo precaria. Allagate alcune abitazioni con residenti costretti a dormire in macchina.

Il sindaco di Scicli ha chiuso la strada della Fiumara che collega Modica al comune. L'acqua piovana a fiumi lungo la provinciale Ragusa-Marina di Ragusa, è esondata nel parcheggio della multisala cinema Cineplex e si è riversata dentro i corridoi. Sono state sospese le proiezioni. Anche all'interno del PalaMinardi dove era in programma la partita di serie A1 basket femminile tra la Passalacqua Ragusa e Venezia ha piovuto e la gara è stata rinviata a data da destinare.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

TAG CORRELATI: **CALABRIA**, **MALTEMPO**, **PIOGGIA**

SHARE

TWEET

SHARE

EMAIL



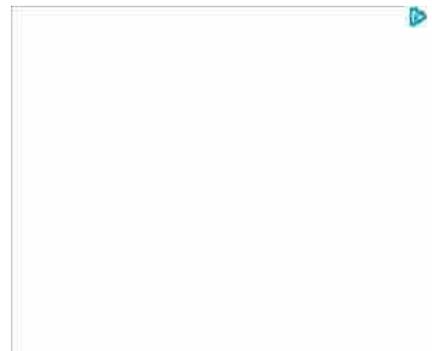
SPORT

**Lega Pro-Sportube: diretta streaming e highlights su Blitz**



CRONACA ITALIA

**Terremoti INGV, lista in tempo reale: le scosse di oggi, 20 gennaio 2017**



### ULTIME DA BLITZ



CRONACA ITALIA

**Calabria: nubifragi e rischio esondazioni: sfollati a Melito Porto Salvo**



POLITICA ITALIA

**YOUTUBE Benedetta Renzi, spot Comune con Desmond Newthing arrestato per omicidio**



CRONACA ITALIA

**Rigopiano. "55 secondi per fuggire", parla una sentinella della valanghe**



LAZIO

**Tifosi Lazio, Bonucci su Instagram: "Grazie del coro per il piccolo Matteo"**

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: Lunedì, 23 gennaio 2017 ore 10:28 0



News Commenti

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home » [Clima, Primo Piano](#) » Siccità: tra Mantova e Reggio il 20% dei canali si è asciugato

## Siccità: tra Mantova e Reggio il 20% dei canali si è asciugato

lunedì, 23 gennaio 2017, 11:10

[Clima, Primo Piano](#)

[Commenta](#)

Il grande fiume a Boretto, dove si preleva acqua per il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga – diviso tra mantovano e reggiano -, segna in queste ore -2,5 di livello idrogeologico (Arpa). L'acqua nel mantovano non cade dal 26 novembre e i dati pluviometrici segnano un - 70%.

Fortunatamente il livello del Garda (Aipo), bacino dal quale provengono attraverso il Mincio le acque per il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, segna circa 106 cm, il doppio dello scorso anno. Va peggio sul Lago d'Iseo, dove le acque del Oglio serviranno già a primavera il mantovano: -9 cm, col 40% i meno di immissioni nel fiume. E, per tutti i fiumi, a destare preoccupazione sono le Alpi, tranne quelle piemontesi, ancora in buona parte spoglie di neve, mentre il sud segna l'inverno più gelido. Nell'Italia rovesciata c'è preoccupazione anche nel mondo dei Consorzi di Bonifica.

"Una situazione che ancora non ci allarma, dato che confidiamo nelle precipitazioni tardo invernali e primaverili – affermano le presidenti dei Consorzi mantovani Elide Stancari e Ada Giorgi – ma alla quale guardiamo con estrema attenzione, continuando nel mentre nella sistematica attività di manutenzione sui canali".

Nel dettaglio nel comprensorio di Terre dei Gonzaga, tra il reggiano e il mantovano, "sono un quarto i canali che ora si trovano secchi quando, d'inverno, abitualmente, dovrebbero essere minimamente invasi raccogliendo la parte superficiale della falda freatica" dettaglia Raffaele Monica. "Al momento lo stress idrico per le colture seminate è minimo, essendo in fase di riposo vegetativo, problemi maggiori, invece, nella difesa dal gelo. I problemi che si registrano sono soprattutto per la fauna ittica".

Più a nord, nel mantovano della Bonifica Territori del Mincio "i fontanili continuano ad essere alimentati – spiega Massimo, Galli, direttore -, segno che il livello della falda non ha ancora risentito della mancanza di precipitazioni. Il livello del Garda è di circa 105,6 cm sullo zero idrometrico quindi 15 cm. sopra la media del periodo per cui non ci sono particolari motivi di apprensione (l'anno scorso nello stesso periodo il lago di Garda presentava un livello di circa 60 cm sullo zero idrometrico). E' ovvio che se la situazione meteo attuale dovesse perdurare anche nei prossimi mesi i problemi di siccità si presenteranno sicuramente."



Tags: [siccità](#)

### Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web

Commento

« [A Ilenio Bastoni l'Oscar dell'Ortofrutta 2017](#)

<b>Categorie</b> <a href="#">Home page</a> <a href="#">Primo Piano</a> <a href="#">Agriturismo</a> <a href="#">Agricoltura</a> <a href="#">Politiche agricole</a> <a href="#">Alimentazione</a> <a href="#">Ambiente</a> <a href="#">Appuntamenti</a> <a href="#">Fiere</a> <a href="#">Lettere in redazione</a> <a href="#">Trasmissioni</a> <a href="#">Video attualità</a> <a href="#">Expo News</a>	<b>Pagine</b> <a href="#">Con i piedi per terra NEWS</a> <a href="#">Redazione</a> <a href="#">Antenna Verde Live streaming</a> <a href="#">Assessorato Agricoltura Emilia Romagna</a> <a href="#">crawl</a> <a href="#">Riviviamo i momenti salienti dell'Expo</a> <a href="#">Trasmissione della settimana</a> <a href="#">Guida alla spesa</a> <a href="#">Cibus News</a> <a href="#">Eima International</a> <a href="#">News Feed</a> <a href="#">Feed dei commenti</a>	<a href="#">Inizio pagina</a>
--	---	-------------------------------



Copyright © 2009 Con I Piedi Per Terra . All rights reserved.  
Copyright © GTV s.r.l.  
Sede legale V.Bonazzi, 51 - 40013 Castelmaggiore (Bo) - Sede operativa v. L.Manara, 6 - 40128 Bologna  
tel: 051 63236 - fax 051 6323602 - fax redazione 051 6323609  
P. Iva 01607481205 - C.F 01161880388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 01161880388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.445.375,00  
Concessionaria per la Pubblicità [Publideo2 Srl](#).

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# ELBAREPORT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA



Il profumo del mare

HOME **CRONACA** POLITICA - ISTITUZIONI SCIENZA - AMBIENTE ARTE - CULTURA EVENTI - SOCIETÀ SPORT CORSIVO VIGNETTE ALTRO

Basket: Una domenica di grande emozione per l'Under 15- 08:40 23.01.17 Segui Elbareport su: [social media icons]

**black FASHION**  
 accessories fashion dream



**La Saponiera**  
 OFFERTE VALIDE DAL 1 AL 24 DICEMBRE 2016

**Cooperativa sociale**

[www.elbapromotion.it](http://www.elbapromotion.it)  
[info@elbapromotion.it](mailto:info@elbapromotion.it)

**BluNavy**  
 la compagnia di navigazione elbana



## IL NUOVO PIANO DI CLASSIFICA: COME BONIFICA

Scritto da Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa  
 Lunedì, 23 Gennaio 2017 10:18

Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, costituito a seguito del riordino e della razionalizzazione imposta dalla L.R. 79/2012 ai Consorzi di Bonifica Toscani che ha individuato 6 grandi enti con il compito di effettuare la manutenzione dei corsi d'acqua e la progettazione e realizzazione delle opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico. La riforma della Regione Toscana, però, non ha interessato soltanto la struttura degli Enti, ma ha omogeneizzato anche i criteri e le linee di indirizzo su atti

importanti di pianificazione e programmazione.

A tal proposito Il Consorzio 5 Toscana Costa ha avviato un lungo ed impegnativo percorso nella ridefinizione del **nuovo Piano di Classifica, strumento per determinare il riparto delle spese sui contribuenti**, avvalendosi anche della collaborazione della Scuola Sant'Anna e dell'Università di Pisa, sulla base delle linee guida regionali che confermano sostanzialmente il concetto di contributo consortile quantificato in relazione al beneficio inteso come il "vantaggio specifico e diretto che deriva agli immobili ricadenti all'interno del comprensorio di bonifica dalle attività del Consorzio" e di fatto consegnando un nuovo tributo per i 42 Comuni che compongono il Comprensorio.

Il nuovo tributo consortile per l'annualità 2016 arriverà presso le abitazioni intorno alla metà del mese di febbraio. *"Non aumenta il gettito del Consorzio – sottolinea il Presidente **Giancarlo Vallesi** – ma si ripartisce in modo diverso l'imposta, in relazione agli specifici e diretti benefici per il singolo contribuente"*.

Il tributo è il risultato di un calcolo tutto nuovo che si basa su concetti e criteri del tutto diversi rispetto ai precedenti: si introduce il concetto di centro di costo e si divide il comprensorio in 3 Unità Idrografiche Omogenee, Costa Livornese e Val di Cecina, Val di Cornia e Pecora, Elba e Arcipelago; si modifica completamente la modalità del calcolo; si prende atto delle disposizioni regionali per la redazione del Piano delle Attività che ne amplia compiti e competenze; si prende atto di un comprensorio decisamente più ampio, variegato e complesso che richiede quindi una quantità di interventi di gran lunga superiori a quelli sino ad oggi messi in campo.

Per tutte queste ragioni *"Ciascun Consorzio potrà vedere nel tributo 2016 alcune differenze rispetto al tributo dell'anno precedente, in alcuni casi una diminuzione, in altri un aumento. Ci saranno, inoltre, dei consorziati che per effetto dei precedenti piani di classifica erano esclusi dal versare il contributo consortile, ma che dal 2016 dovranno anch'essi contribuire alla sicurezza idraulica del territorio, questo con l'obiettivo di omogeneizzare e distribuire il costo degli interventi, proporzionalmente al beneficio diretto derivante dall'attività svolta dal Consorzio"*.

Si ricorda che il tributo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi. Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare tutta la documentazione disponibile sul sito internet dell'Ente

**M.V.D.**

**TWN**  
 NOLO FURGONI MERCI

I nostri Ottici sono a tua disposizione.  
 Tel. 0565 908800  
[www.salmoiraghiavignano.it](http://www.salmoiraghiavignano.it)

**CONSORZIO BONIFICA 5 TOSCANA COSTA**  
 Ufficio distaccato Isola D'Elba  
 Piazza Virgilio, 38 - Portoferraio  
 Tel. 0565857646

Codice abbonamento: 045680

www.cboscanacosta.it alla sezione "contributo": <http://www.cboscanacosta.it/contributo/cos-e-il-tributo.html>

dimensione font Stampa | Email | Commenta per primo!

Vota questo articolo (0 Voti)

Like One person likes this. [Sign Up](#) to see what your friends like. G+1

Social sharing:

Publicato in **Cronaca**

Altro in questa categoria: [« Allerta meteo gialla per vento forte e mare agitato](#)

0 commenti

Ordina per **Novità**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

### LASCIA UN COMMENTO

Assicurati di inserire (\*) le informazioni necessarie ove indicato.  
Codice HTML non è permesso.

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome \*

inserisci il tuo nome...

Email \*

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

**IN VIA IL COMMENTO**

[Torna in alto](#)

### TAGS CLOUD

A Sciambere campo nell'elba capoliveri carabinieri comune unico consiglio comunale contributo di sbarco Edicola Elbana Show elbatate **foto del giorno** isola d'elba **la foto del giorno** legambiente marciara marina ospedale pnat porto azzurro portoferraio referendum regione regione toscana rio marina sanità toremar



La tua Isola... La tua Banca...  
Differente per scelta



**Esaom Cesa**  
Cantieri Navali Portoferraio

### RICERCA NEL SITO

### RICERCA PER DATA IN CRONACA

GENNAIO 2017						
«						»
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

### LE PIÙ LETTE DI CRONACA



**MANSARDA PRENDE FUOCO A LAGONA, INTERVENGONO I VIGILI DEL FUOCO**

Scritto Martedì, 17 Gennaio 2017 20:19 in **Cronaca**



**RIO MARINA: LA USL SFRATTA LA PUBBLICA ASSISTENZA (!)**

Scritto Giovedì, 19 Gennaio 2017 15:50 in **Cronaca**



**FOTONOTIZIA: IL GRECALE CONTINUA A SPAZZARE L'ARCIPELAGO**

Scritto Mercoledì, 18 Gennaio 2017 04:55 in **Cronaca**

Codice abbonamento: 045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGI | GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

# IL TIRRENO EDIZIONE **EMPOLI**



+5°C Coperto

Cerca nel sito



COMUNI: **EMPOLI** | CASTELFIORENTINO | CERTALDO | FUCECCHIO | MONTELUPO FIORENTINO | **NOTIZIE COMUNI**

**CAMBIA EDIZIONE**

HOME | **CRONACA** | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DAGLI ENTI | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI **EMPOLI** | **CALCIO** | **FURTI** | **SANITÀ** | **SCUOLA** | **LAVORO** | **CALCIO UISP**

Sei in: **EMPOLI** > **CRONACA** > **QUATTRO MILIONI PER DUE INVASI PIÙ...**

## Quattro milioni per due invasi più acqua per salvare il Padule

Grazie ai soldi della Regione si riorganizza l'ecosistema: le risorse idriche saranno raccolte d'inverno e rilasciate nel periodo di siccità. Rafforzati anche gli argini per impedire la dispersione

22 gennaio 2017

### ASTE GIUDIZIARIE

subscritto principale partecolla NS



Rustico, Casale Piombino Fraz. Riotorto - Loc. Le Scopae, 1 - 698100



FUCECCHIO. Quasi quattro milioni di euro per preservare il Padule. Sono stati annunciati a Ponte Buggianese importanti interventi di mitigazione nell'area del Padule. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni**, il presidente del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno **Marco Monaco**, oltre a vari rappresentanti dei comuni cosiddetti "rivieraschi", cioè quei comuni il cui territorio comprende una parte del Padule di Fucecchio. I lavori sono considerati necessari per garantire la tutela delle caratteristiche di ecosistema naturale dell'area umida del Padule e «sono legati - come spiega il sindaco di Ponte Buggianese **Pier Luigi Galligani** - all'accordo integrativo per le risorse idriche che prevede la riorganizzazione del sistema di depurazione in Valdinievole e in varie parti della Toscana. Si tratta di lavori che sono il risultato di un ampio percorso partecipativo che ha coinvolto anche la cittadinanza».

Il progetto prevede la creazione di due invasi, uno a Castelmartini e uno in località Coccio a Ponte Buggianese, per la raccolta delle acque nel periodo di massimo livello idrico e il successivo rilascio nel periodo di siccità. A questi due interventi si sommano altri lavori di rafforzamento degli argini dell'asse principale del Padule e di alcune aree contigue per impedire la dispersione idrica. Il finanziamento delle opere è a carico della Regione, mentre l'esecuzione è in mano al consorzio di bonifica.

«Il costo totale dei lavori - afferma Marco Monaco - è di circa 3 milioni e 800mila euro. Alla gara hanno partecipato più di 150 ditte e ha vinto una ditta di Modena. Con questo lavoro non si potrà più tornare indietro. Il problema del Padule di Fucecchio va avanti oramai da anni e possiamo affermare che con la realizzazione dei due invasi anche l'accordo di programma sulla depurazione in Valdinievole che si aggancia al comprensorio del cuoio è definitivamente partito».

[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Lucca](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

## NECROLOGIE



**Giacomo Becattini**  
Prato, 22 gennaio 2017



**Maffei Gabriele**  
Livorno, 22 gennaio 2017



**Maffei Gabriele**  
Livorno, 22 gennaio 2017



**Assenza Parisi Fabio**  
Livorno, 22 gennaio 2017

[CERCA FRA LE NECR](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO



### Attività Commerciali

Vendita 40000 mq TOSCANA VICINANZE MONTECATINI TERME proponiamo vendita AREA di mq. 40. 000 di cui 26. 000 edificabili con ampie possibilità di destinazione uso in particolare perchè carente nella regione. ....

### CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziaria

Provincia

Firenze

[Cerca](#)

[Pubblica il tuo annuncio](#)



«Il progetto di depurazione coinvolge un'area molto ampia - aggiunge **Alessio Spinelli**, sindaco di Fucecchio - e permetterà di portare l'acqua al settore conciarario. L'emungimento dal sottosuolo di acqua da parte dell'industria conciararia deve finire se vogliamo preservare gli ecosistemi. Riuscire a depurare le acque per farle utilizzare all'industria evitando gli emungimenti significa ridurre i costi e preservare l'ambiente». «Il sistema di depurazione in Valdinievole - afferma **Andrea Mariotti**, assessore all'ambiente di Monsummano - è al collasso e se il progetto non fosse partito il futuro di questo territorio sarebbe stato compromesso». «Per me è una grande emozione - conclude l'assessore Fratoni - cominciare a intravedere la concretizzazione di un'opera che è molto importante per l'economia Toscana. Riuscire a dare una risposta sostenibile a un comprensorio come quello del cuoio contestualmente alla realizzazione del progetto di depurazione è un risultato che ci rende orgogliosi. Inoltre queste opere di mitigazione del Padule rappresentano un'importante miglioria di quest'area che rappresenta un incredibile patrimonio e un unicum a livello ambientale».

22 gennaio 2017

**TrovaCinema** Tutti i cinema »

**BOX OFFICE**  
Si afferma "The Conjuring 2"

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

**CERCA**

tvzap **la social TV** Seguici su

STASERA IN TV

**Rai 1** 20:30 - 21:25 **Affari tuoi** 35/100

**Rai 2** 21:20 - 23:30 **Il Collegio - Stagione 1 - Ep. 4**

21:10 - 23:50 **Pan - Viaggio sull'isola che non c'è**

21:10 - 22:50 **CSI - Stagione 15 - Ep. 12 - 13**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

**1. Amici di Maria De Filippi** 79/100

**ILMIOLIBRO**

**PROMOZIONE**  
Sconti sulla stampa e spedizioni gratis

**Il Mondo di Davide B.**  
rinaldo bertucci  
**NARRATIVA**

**TrovaRistorante** a Empoli

PROPOSTA DI OGGI  
**Enoteca Boccanegra**  
Via Verdi 27/r, 50122 Firenze (FI)

Scegli una città

Albizzate

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cannamela  
una confezione a scelta della linea  
Insalata Mia Amata

Buono sconto da **0,50€**

# MODENA *INDUSTRIA*

Home Settori Abbonamenti Contatti Pubblicità

Cerca

Home > Settori > Associazioni > Il Burana tra i banchi di scuola

Settori - Associazioni - News

## Il Burana tra i banchi di scuola

A cura di **sgp** - 23 gennaio 2017

3 0



Il Presidente del consorzio Burana **Francesco Vincenzi** spiega l'obiettivo dell'ultima edizione del concorso della bonifica per gli studenti emiliani e romagnoli: "Progettare e realizzare uno spazio verde a scuola, ecco l'obiettivo del concorso 2016-2017. Ed è per questo che invitiamo le scuole del nostro comprensorio a mettersi in contatto con l'Ente al più presto per richiedere gratuitamente il "kit di coltivazione" preparato per le classi che vogliono cimentarsi nella semina di un piccolo orto in vaso da tenere in classe. Nelle ultime edizioni almeno un premio lo abbiamo portato a casa, speriamo di poter gratificare una delle nostre scuole anche quest'anno." Non per niente il concorso è intitolato: 'Spazio al verde e al blu: scuola falla tu!... Migliora l'ambiente in cui vivi. Trova uno spazio all'interno o all'esterno del tuo edificio scolastico da valorizzare con un progetto che metta al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua che lo irriterà. Chiedi aiuto al tuo Consorzio di Bonifica.' Cosa bisogna realizzare? Un progetto inteso come orto, giardino, terrazzo, spazio modulare e/o componibile che migliori l'ambiente scolastico entrando in sintonia con la natura. Ogni progetto dovrà essere presentato attraverso immagini, video, foto, slides che documenteranno le varie fasi operative della sua realizzazione con particolare attenzione alle condizioni iniziali e finali dello spazio scelto. La presentazione del progetto non deve superare i 3 minuti. Il materiale prodotto dalle scuole deve essere inviato entro e non oltre il 31 marzo 2017 al Consorzio della Bonifica Burana. In premio per i primi classificati delle scuole elementari 700 € e 500 per i secondi classificati e altrettanti per le scuole medie. La cerimonia di premiazione delle classi vincitrici si svolge ogni anno nel mese di maggio in una giornata all'insegna della scoperta del mondo della bonifica con laboratori, attività, visite guidate, ecc.

No Banner to display

GLI ULTIMI ARTICOLI

**GIANPAOLO ISABELLA, Podere il Saliceto – Campogalliano**  
 sgp - 9 maggio 2016 0

**Al Cersaie 120 top buyers**  
 25 luglio 2016

**Buonristoro per l'ambiente**  
 7 novembre 2016

DA LEGGERE



HOME AMBIENTE BENESSERE BIO-ECOALIMENTAZIONE ENERGIA MOBILITÀ TARIFI UTI EVENTI RUBRICHE

Home » Blog » Ambiente » Cambiamenti climatici: in Italia convivono freddo, neve e siccità

## Cambiamenti climatici: in Italia convivono freddo, neve e siccità



**cambiamenti climatici** – La percezione mediatica di un'Italia assediata da freddo e neve contrasta con la realtà di ampi territori colpiti dalla siccità.

L'analisi è quella proposta dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) che indica, come esempio, i roghi della Liguria, ma fiamme sono divampate anche in Lombardia e

l'allarme incendi è stato lanciato in Veneto, dove le precipitazioni, nell'ultimo mese, sono calate del 97% e tutti i fiumi sono vicini ai minimi storici ad eccezione singolarmente del Po, che ancora gode delle precipitazioni cadute nel mese di novembre sul Piemonte.

E' il primo esempio di una inusuale fotografia "a macchia di leopardo" della situazione idrica del Paese, dove le nevicate dei giorni scorsi anche sul Centro-Nord hanno solamente lenito la "sete" dei terreni senza, però, apportare sostanziali benefici a deficitari bilanci idrici.

Da questa situazione si smarca il lago di Garda, l'unico dei grandi laghi settentrionali sopra la media stagionale, mentre i livelli degli altri, Maggiore, ma soprattutto Iseo e Como, sono largamente deficitari.

Simili anomalie si registrano anche nelle regioni centro-meridionali colpite dal forte maltempo: solo i bacini di Abruzzo e, in parte, di Puglia e Basilicata segnano importanti incrementi di risorsa idrica accumulata.

In Sicilia, nonostante il maltempo che ha danneggiato gravemente l'agricoltura, i grandi invasi sono in sofferenza: l'invaso Garcia, sul fiume Belice Sinistro, contiene circa la metà dell'acqua presente lo scorso anno; il bacino Pozzillo, sul fiume Salso, che conteneva a dicembre 2015 oltre 42 milioni di metri cubi, ne sta trattendo poco più di 6; disponibilità praticamente dimezzata anche nel lago Poma, sul fiume lato.

Ancora peggio va in Sardegna, dove la neve ha portato ristoro ai terreni, ma dove resta deficitaria la situazione di gran parte degli invasi. Particolarmente preoccupante è la situazione in Gallura dove, perdurando l'assenza di interventi strutturali, si preannuncia un'altra stagione con disponibilità irrigua insufficiente ed agricoltura penalizzata.



Secondo l'analisi di ANBI, i cambiamenti climatici stanno evidenziando il verificarsi di "bombe di neve", che cadono copiosamente su un territorio limitato, creando danni e disagi, ma non apportano sostanziali benefici idrici, che altresì sarebbero garantiti dalle nevicate montane, invece carenti.

"La situazione è preoccupante, ma non ancora grave – commenta Francesco Vincenzi, presidente ANBI –. Attualmente la campagna riposa e c'è ancora tempo, affinché le riserve idriche si arricchiscano. Certo, ci troviamo davanti a ripetersi di condizioni climatiche finora inconsuete, di cui dobbiamo prendere atto,

perseguendo il diffondersi di una cultura del risparmio e della massima efficienza nell'utilizzo dell'acqua, denominatore comune del nuovo Piano Irriguo Nazionale in fase di avvio.

Sperando naturalmente che le auspiccate precipitazioni delle prossime settimane non siano violente, perché i terreni aridi, come oggi in gran parte d'Italia, aumentano il rischio di criticità idrogeologiche".

23 gennaio 2017

Vuoi guadagnare con il tuo sito web ...



PROMOZIONE REDAZIONALI PUBBLICITARI  
PROMOZIONE REDAZIONALI PUBBLICITARI



Vuoi far conoscere le caratteristiche dei tuoi prodotti e servizi? Verdecologia.it ti offre uno spazio unico su misura. Approfita delle PROMOZIONI REDAZIONALI PUBBLICITARI e invia alla redazione:  
- un testo (che può contenere un link a scelta)  
- due immagini, libere da copyright.  
Garanzia, per una settimana, la permanenza in home page (nell'area articoli in evidenza).  
La pagina e il contenuto del redazionale rimarranno on line e non verranno rimossi dal sito.  
Pubblicazione di un redazionale: 25 € + Iva  
Cinque redazionali al prezzo di quattro: 100 € + Iva  
Contattaci per qualsiasi informazione  
redazione@verdecologia.it - info@verdecologia.it



EPTA di Carla Salvatici  
Esperti nella Pianificazione del Turismo Ambientale



Articoli recenti

- ★ [Cambiamenti climatici: in Italia convivono freddo, neve e siccità](#)  
gennaio 23, 2017
- ★ [Le fattorie verticali di scena ad AquaFarm il 26 e 27 gennaio](#)  
gennaio 23, 2017
- ★ [Arriva LoveCycle il 'corto' sui prodotti nati dal riciclo degli imballaggi](#)  
gennaio 23, 2017
- ★ [ENEA studia etichette 'intelligenti' per monitorare cibi e ambiente](#)  
gennaio 20, 2017

**Fino al 31 gennaio**  
**HP** Notebook Pavilion 15-BC019NL  
 Processore Intel® Core™ i7-6700HQ  
 8 GB RAM 1 TB HARDDISK  
 anziché 999,99 **799,99**  
 MediaWorld

15 Ora le grandi dighe spaventano  
 16 Si abbracciano, putiferio sul web  
 17 Furia Sarri a San Siro  
 18 Mourinho fa una cosa mai vista  
 19 Buono e dietetico, un primo piatto da...  
 20 Quanto è glamour la signora Trump!  
 21 Colpo di scena per Ambra  
 22 De Lellis, lo scoop ora è verità  
 23 Schumi, accusa dell'ex manager

## Dimenticate e da rinforzare. Le grandi dighe spaventano

15/31



La Stampa

14 ore fa

- ← CONDIVIDI
- CONDIVIDI
- TWEET
- E-MAIL



Il bacino di Campotosto, in provincia dell'Aquila, è composto da tre dighe in sequenza

E ora c'è un altro incubo: le dighe. Dopo le scosse telluriche, sommate alle grandi precipitazioni, a preoccuparsi è la Commissione Grandi Rischi della Protezione civile, che si è riunita venerdì sera. «I recenti eventi - scrivono gli esperti italiani di sismologia e vulcanologia - hanno prodotto importanti episodi di fagliazione superficiale che ripropongono il problema della sicurezza delle infrastrutture critiche quali le grandi dighe».

Ecco, le grandi dighe. Da Nord a Sud, quelle che superano i 15 metri di altezza e contengono almeno 1 milione di metri cubi d'acqua, classificate di interesse nazionale, sono 541. Ma le dighe sono sempre state un argomento poco sexy per la politica. Eppure si sa che sono vecchie e malandate, e che andrebbero quantomeno rinforzate. Il rimedio, finora, è stato di svuotarle per metà (quelle dei privati, tipo Enel) o addirittura per due terzi (quelle dei consorzi pubblici). E peccato se ci si rimette in elettricità idroelettrica o in riserve idriche

Il warning di venerdì della Commissione Grandi Rischi, però, non è arrivato del tutto inatteso sul tavolo del governo. Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, da un anno ha messo gli uffici al lavoro, quando si è reso conto che le dighe erano una bomba a orologeria. Ad agosto ha ricevuto un primo rapporto. Il 1° dicembre, su quella base, il governo ha stanziato 294 milioni di euro per intervenire sulle 101 dighe più a rischio.

Ora però, dopo le scosse di terremoto sommate alle cosiddette "bombe di neve", il rischio cresce. Il primo bacino sotto osservazione è Campotosto, dove ci sono tre dighe in sequenza: Rio Fucino, Sella Pedicate e Poggio Cancelli. I controlli tranquillizzano, ma in questi giorni la Direzione generale Dighe del ministero ha affiancato l'Enel per nuovi rilievi ed è stato chiesto di esaminare il piano di emergenza della Regione Abruzzo. L'invaso è 10 metri sotto il livello di regolazione, il volume della metà rispetto al massimo.

«I sistemi di monitoraggio e controllo installati - si legge in documenti interni al ministero delle Infrastrutture - hanno segnalato, per il rilevato di terra della diga di Poggio Cancelli, effetti strumentali delle scosse sismiche del 24/8 e 30/10 in termini di spostamenti verticali dei terreni di fondazione dell'ordine della decina di millimetri e analoghi a quelli osservati nel corso della sequenza sismica aquilana».

in libreria

**RICHIEDI PREVENTIVO ▶**

### I PIÙ VISTI SU MSN



Alena Seredova incinta col pancino, verso le nozze con Domenico Nasi

Leggo su MSN



"Trifone portava le ragazze in casa"...

Quotidiano.Net su MSN



Mourinho sostituisce i raccattapalle: erano...

Corriere dello Sport su MSN



Rigopiano, il papà di Stefano: Mi avete illuso

Il Giornale su MSN

### SCELTI PER TE



In tanti vogliono questa torcia tattica che presto sarà tolta dal commercio

notizieweb365.com

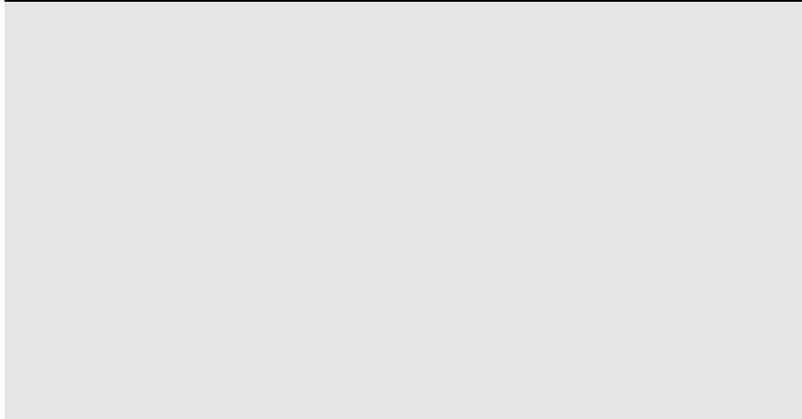
Per quanto riguarda la sequenza sismica attivata il 18 gennaio con 4 eventi di magnitudo superiore a 5, con l'epicentro proprio in questa area, l'Enel ha comunicato di avere «attivato i controlli straordinari previsti dalle vigenti disposizioni, senza rilevare sulla base delle prime verifiche danni alle dighe. I controlli sono tuttavia ancora in corso e resi parziali e difficoltosi dalle condizioni di innevamento, tanto da richiedere accessi anche in elicottero».

Ma non c'è solo l'Abruzzo. Ci sono altre dighe nel Lazio e nelle Marche che preoccupano, dipendenti queste dai Consorzi di bonifica. L'associazione nazionale Anbi da qualche mese avverte di temere «le conseguenze sotterranee dei sommovimenti tellurici, che potrebbero ane e faglie...». Preoccupa l'impianto idrovoro di Ripasottile, a Colli sul reggiato dal sisma umbro del '98 e da quello dell'Aquila. Nelle Marche, sono sa, San Ruffino, Cingoli, Rio Canale e Mercatale ad essere costantemente ssuna anomalia è stata finora registrata». La diga di Cingoli si porta dietro anche il dramma di un viadotto con gravi deficit strutturali che è chiuso dal 30 ottobre e solo nelle prossime settimane potrà essere riaperto dopo un intervento straordinario dell'Anas.

#### ALTRO SU MSN:

#### Hotel Rigopiano, la colonna dei soccorsi bloccata nella neve

Il tuo browser non supporta la riproduzione di questo video. Install Adobe Flash, version 10 o successiva.



#### SPONSORIZZATO

**SALDI ONLINE: ottieni 2 MESI GRATIS sull'abbonamento di Office 365 e condividi una sola sottoscrizione su 5 PC. Scarica ora il tuo pacchetto**

#### GUARDA ANCHE

Sponsorizzato da



Ero un semplice operaio, adesso guadagno 11.000€ al mese

newsdiqualita.it



Trading, ecco un corso gratuito da non perdere

Marketing Vici



1 milione di persone usa con successo questa app per imparare le lingue...

Babbel



10 trucchi per il giardinaggio che terranno le vostre piante in salute

Consigliperte



Auto Suv 2016 - Modelli in Promozione fino al 50%

Social Excite



Con 10 gesti alla presa della corrente risparmi fino al 30% sulla bolletta...

Consigliperte



15 Trucchi e rimedi della nonna per dimagrire  
La Casa Facile



Romina Power risponde per le rime a Novella...  
MSN Intrattenimento



È morto Miguel Ferrer attore di Robocop e...  
MSN Notizie

Sponsorizzato da

#### ALTRO DA LA STAMPA

Tutta La Stampa ogni giorno a un prezzo speciale?

SCOPRI DI PIÙ



L'Italia del biathlon femminile per la prima...  
La Stampa



Torino piega Avellino, il ritorno parte alla grande  
La Stampa



"Jammeh è scappato dal Gambia con la cassa...  
La Stampa



Alla Roma basta un gol di Dzeko per restare...  
La Stampa



La Stampa  
Vai al sito de La Stampa

#### ALTRO PER TE



Rigopiano, la mail dell'hotel prima della tragedia: "I clienti sono terrorizzati"

Tgcom24 su MSN

## L'intervista

di Enrico Marro

# Martina: la Ue ci dia una mano Serve la ricostruzione agricola

## Il ministro chiederà a Bruxelles una deroga per sbloccare più risorse

**ROMA** «Dopo la catastrofe che ha colpito l'Abruzzo e l'eccezionale maltempo che ha investito molte regioni d'Italia, serve un piano straordinario di ricostruzione agricola e su questo ci aspettiamo un aiuto dall'Europa». Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, sta per partire per Bruxelles, dove oggi incontrerà il commissario per l'Agricoltura, l'Irlandese Phil Hogan.

**Ministro, lei chiede un aiuto ma la Commissione europea vuole che l'Italia corregga i conti pubblici trovando 3,4 miliardi di euro.**

«Le parole del presidente del Consiglio Gentiloni e del ministro dell'Economia Padoan sono state chiare e giuste. L'Italia è prioritariamente concentrata sugli interventi straordinari imposti da questa situazione eccezionale creata dal combinato del terremoto continuo e di calamità atmosferiche come non si vedevano

da decenni. E la situazione è particolarmente grave per il sistema agricolo e agroalimentare che già era stato duramente colpito dalle precedenti scosse di terremoto nel Centro-Italia. Per questo è necessario un piano straordinario, che richiederà risorse economiche ingenti».

### Quanto?

«Le stime andranno completate nelle prossime settimane. Partiamo dal fatto che nelle zone colpite lo sviluppo è molto legato alle produzioni agricole e agli allevamenti. Dobbiamo ricostruire impianti, serre, fienili, alloggi, aziende. L'economia di queste località è sottoposta a una durissima prova. Tante produzioni sono saltate. Rispetto agli interventi messi in campo fino a venti giorni fa ci vogliono nuovi sostegni diretti al reddito di agricoltori e allevatori e altri investimenti per la ricostruzione».

### Cosa chiederà ad Hogan?

«Di aiutarci a liberare risorse dai fondi della politica agricola comune. Abbiamo già sbloccato 69 milioni di aiuti diretti alle aziende. A febbraio contiamo di sbloccare altri 54 milioni dei piani di sviluppo rurale e 12 milioni sempre di aiuti diretti a coprire il mancato reddito. Ma vorremmo alzare questa cifra a 35 milioni e in prospettiva a 50. Ci vuole però una deroga e per questo sto andando a Bruxelles. Dove porrò anche il tema di un intervento strategico di ricostruzione agricola».

**Lei ha detto che è prematuro stimare le necessità, ma almeno per la prima fase del piano quanto servirebbe?**

«Prima degli ultimi eventi avevamo stanziato i primi 300 milioni. Che ora, evidentemente, sono insufficienti. Siamo già ben oltre questa cifra, ma ripeto siamo ancora ad una prima analisi. Solo quando sarà finita l'emergenza potremo

essere più precisi».

**Il maltempo ha causato anche un'impennata dei prezzi di frutta e verdura. Il governo che fa?**

«Noi siamo attenti a monitorare la situazione. Sappiamo che ci possono essere speculazioni. Le leve che il governo ha a disposizione per intervenire sono relative, ma intendiamo contrastare aumenti ingiustificati dei prezzi».

**Il protezionismo rilanciato dal presidente americano Donald Trump può danneggiare la nostra agricoltura?**

«Non nascondo la mia preoccupazione. Il settore agroalimentare italiano avrebbe molto da perdere se si tornasse a una stagione protezionistica. Abbiamo bisogno di relazioni commerciali più aperte, capaci di riconoscere la qualità delle nostre produzioni, non di nuovi dazi e barriere. Questo sarà un tema al centro dell'agenda della presidenza italiana del G7.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

### Chi è



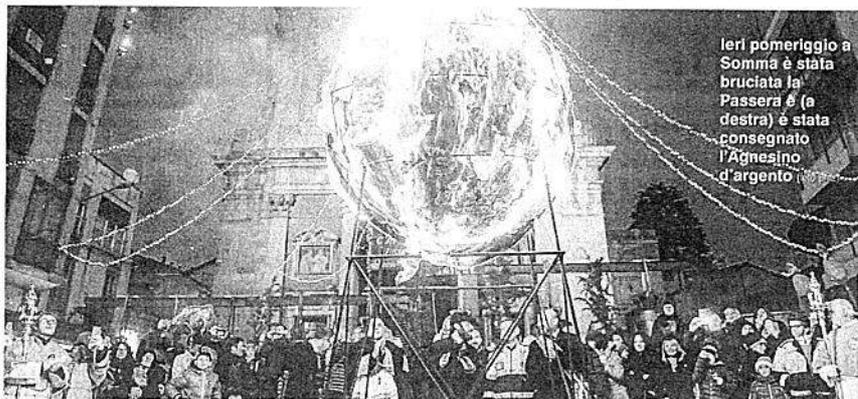
● Maurizio Martina, è ministro delle Politiche agricole dal febbraio 2014 (governo Renzi)

● Ha mantenuto la carica anche con il successivo governo Gentiloni



**Prima degli ultimi eventi avevamo stanziato 300 milioni  
Ora sono insufficienti**





Ieri pomeriggio a Somma è stata bruciata la Passera e (a destra) è stata consegnato l'Agnesino d'argento



# Due crisi piegano la società «Serve una fede bruciante»

**SANT'AGNESE** Passera in fiamme e discorso alla città del prevosto

**SOMMA LOMBARDO** - «Impariamo a credere». È questo il messaggio lanciato ieri dall'altare della basilica di don Basilio Mascetti, alla sua prima festa patronale da prevosto della comunità pastorale di Somma e Vizzola. «Celebrare oggi Sant'Agnese significa, per ciascuno di noi, prendere coscienza che il Cristianesimo con le sue belle tradizioni popolari è esperienza non di regresso, ma propulsiva, perché capace di proporre modelli di vita che rispettano la dignità di ogni persona e di ogni famiglia».

Il sacerdote nel suo discorso alla città ha affrontato il tema della crisi economica che continua a mordere e che segna pesantemente la vita odierna, «aggravata dal cattivo comportamento di tanti uomini pubblici». Ma la vera crisi, secondo don Basilio, è un'altra: «Ci troviamo in una società secolarizzata, nella quale Dio è stato emarginato da molte persone, che vivono come se lui non ci fosse. Qui sta la vera crisi dalla quale dobbiamo impegnarci a uscire, perché è una

crisi che prende il cuore, che rinchioda nell'indifferenza e nega la fraternità. Soprattutto nelle giovani generazioni, a cui mancano ideali grandi per i quali spendere la vita». La sua prima Sant'Agnese, ha sottolineato, non deve però essere motivo di rassegnazione, ma di speranza. «Perché, non dimentichiamolo mai, credere è certamente difficile, ma non credere è impossibile».

Secondo il prevosto, per trasformare la vita in un dono è necessario che la fede diventi «bruciante», esattamente come la Passera. Cioè, la grande palla d'ovatta infuocata al centro della piazza che anche ieri, pochi istanti prima dell'inizio della messa solenne, ha illuminato il sagrato. È un rito antico che ricorda il martirio della patrona e che ogni anno richiama centinaia di sommessi legati a Sant'Agnese e a una tradizione che affascina non soltanto i bambini.

Tutta la città ieri pomeriggio era radunata nella sua piazza centrale per vedere la Passera bruciare e per applaudire Mauro Mainardi, il nuovo

Agnesino d'argento. A lui infatti il sindaco Stefano Bellaria ha consegnato la massima onorificenza cittadina, una riproduzione in legno della statua commissionata nel 1489 dai Visconti allo scultore Sommeso Rolando de Bottis. Mainardi è stato premiato per l'umanità e la passione mostrata quando era primario dell'ospedale Bellini, nonché per il suo impegno nella cultura in qualità di presidente dell'associazione italiana Ex Libris, le stampe d'arte consegnate ai diciottenni per la Festa della Repubblica. «Somma - ha sottolineato il primo cittadino - gli è debitrice per aver iniziato, curato e custodito la prestigiosa raccolta di ex libris cittadina».

Oggi la patronale continua con la messa delle 10 (con il bacio della reliquia) presieduta da monsignor Silvano Rossi della congregazione per l'evangelizzazione dei popoli della Città del Vaticano. Alle 16.30 il tradizionale concerto offerto dall'amministrazione comunale; si esibiscono coro e orchestra "Ars Cantus".

Gabriele Ceresa

**SCAMBIO DI ACCUSE**

## «Niente guerra in atto con l'asilo Porraneo»

Il sindaco respinge le polemiche sui contributi

**CARDANO AL CAMPO** - Caso Porraneo, non è in atto alcuna guerra tra il Comune e il secolare asilo privato sui tagli ai contributi pubblici che, secondo il presidente Aldo Bosello, minano la sopravvivenza stessa della struttura. A sostenerlo è il sindaco Angelo Bellora: «Anzi, ci siamo trovati non più tardi di dieci giorni fa al tavolo di lavoro comune, insieme ai rappresentanti del cda della Porraneo, in un clima sereno e costruttivo». Ecco perché il primo cittadino si dice sorpreso dalle recenti dichiarazioni pubbliche di Bosello: «Paiono addirittura mirate a ben altri scopi che non quelli della legittima tutela della Porraneo. Quindi la domanda è: il presidente parla a nome di chi?». A ciò si aggiungono le provocazioni dell'ex assessore Enrico Pozzi (Sinistra italiana) che ha rilanciato la sua vecchia proposta di rendere soggetta a Isee la totalità del contributo da erogare alla scuola (-proposta alla quale però nessuno, né lui quando era in carica e né altri in seguito, hanno saputo dare forma tale da garantire la necessaria stabilità del totale del contributo stesso-) e anche la questione della ipotetica nuova scuola materna comunale («una provocazione viste le attuali condizioni economiche e sociali»).

Secondo Bellora è quanto mai evidente che sulla vicenda esistano due piani di confronto: uno alla luce del sole per trovare punti di equilibrio e di condivisione, l'altro più in ombra dove invece c'è chi opera per dividere. «Nessuno della nostra amministrazione ha mai parlato di togliere il contributo. È stato intrapreso un percorso, partito due anni fa per rendere soggetta a Isee l'erogazione di una parte del contributo complessivo, in modo da sostenere in maniera più equilibrata le famiglie. A fronte di questo, il totale del contributo disponibile in fase previsionale del 2016 era più alto di quello dell'anno precedente». Nell'ultimo incontro, svela il sindaco, la giunta ha esaminato il consuntivo e si è resa disponibile ad aumentare l'utilizzo della parte legata all'Isee, dato che non impegnava il totale della cifra prevista. E conclude: «Da parte nostra non è mai mancata la disponibilità al dialogo e la ragionevolezza nel mantenere un contributo di cui riconosciamo e sosteniamo l'importanza. Dialogo che però non può essere assoggettato a continue prese di posizione improvvise e umorali».



Angelo Bellora

G.C.



Alessandro Folli alla diga del Panperduto

## Energia pulita dalla diga

Il Cda di Enel Green Power in visita al Panperduto

**SOMMA LOMBARDO** - (g.c.) «La produzione di energia pulita qui al Panperduto rappresenta una delle prospettive future del nostro ente». Lo ha detto Alessandro Folli, presidente dell'Est Ticino Villorosi, presente l'altra mattina alla diga sommesa per una seduta fuori sede del consiglio di amministrazione di Enel Green Power Villorosi, la società costituita dal consorzio che presiede e che gestisce i canali di mezza Lombardia con Enel Green Power per la realizzazione e la gestione della centrale idroelettrica costruita al Panperduto. In funzione da novembre 2015, è un'opera costata 6 milioni di euro, dotata di due gruppi di generatori da circa 700 kilowatt ciascuno, per una potenza nominale dell'impianto pari a circa 1,13 megawatt. L'impianto, localizzato a lato della storica diga, sfrutta il cosiddetto deflusso minimo vitale del Ticino senza disper-

dere risorsa idrica richiesta anche per altri usi, a partire dall'agricoltura. «C'era chi sosteneva che avremmo compiuto uno scempio: voi la vedete?», disse in una recente visita al Panperduto Folli, mostrando agli ospiti come la centrale sia stata inserita nel suggestivo contesto ambientale senza deturparlo. Durante il cda è stato fatto il punto sull'andamento della produzione di energia idroelettrica, in linea con le previsioni, secondo i vertici di Enel Green Power Villorosi, a ormai un anno dall'avvio. «L'idroelettrico - ha commentato Folli al termine della seduta - assicura un'ideale ottimizzazione del ciclo dell'acqua, integrandone la funzione irrigua che per noi rimane primaria. La multifunzionalità dell'acqua che regola il modo sta progressivamente mutando la natura stessa del nostro Consorzio, sviluppandone tutte le potenzialità».

## Torna l'amato ponticello sullo Strona

**SOMMA LOMBARDO** - (g.c.) Che abbia una valenza storica lo dimostra una celebre cartolina, risalente al 1910: lo immortalava in primo piano con il ponte della ferrovia e la brughiera della località Santa Caterina alle spalle. Oltretutto proprio lì, a poca distanza, c'è il cippo che ricorda la fucilazione di Giuseppe Giusti, patriota sommeso che contribuì all'Unità d'Italia, ucciso dagli austriaci per aver aiutato Giuseppe Garibaldi a traghettare il Ticino a Porto della Torre.

frequentati da escursionisti e appassionati di mountain bike. Peccato però che dal 2004 non sia più percorribile, a causa di una piena del torrente che interruppe il passaggio. Ascoltando le segnalazioni pervenute da alcuni appassionati di ciclismo, l'amministrazione comunale si è decisa a rimettere in funzione il ponte e attraverso una recente delibera di giunta ha stanziato 5mila euro. I lavori sono iniziati nei giorni scorsi e si dovrebbero concludere entro la fine del



## Arrampicati per potare gli alberi

Al via il piano straordinario di potatura con tecniche innovative

**CARDANO AL CAMPO** - (g.c.) Non si pratica il free climbing a Cardano, bensì il tree climbing, una nuova tecnica utilizzata per potare gli alberi ad alto fusto. «Viene praticata da un operatore che si arrampica direttamente sull'albero con l'aiuto di corde e imbracature, in questo modo la pianta viene rispettata, così come lo spazio circostante e le

sulla gran parte delle piante di grosse dimensioni nelle aree di proprietà comunale. Un intervento di tale proporzioni, non si vedeva da anni. I tree climber hanno iniziato dai cedri decennali che ombreggiano l'area del campamento vecchio, all'angolo tra via San Francesco e via Carreggia. Ma l'elenco delle aree verdi interessate è lungo: la piazzetta

giardino interno dell'asilo Munari e il parcheggio di via Cervino. Nei prossimi giorni si continuerà ai giardini della Costituzione, in via San Giuseppe e nella zona retrostante il depuratore. «Nei mesi scorsi - spiega Proto - gli uffici hanno raccolto ed esaminato la gran parte delle segnalazioni dei cittadini, verificando con diversi sopralluoghi gli interventi

**→ DAL TERRITORIO**

**BOLLETTINI A FEBBRAIO**

# **Tassa di bonifica in ritardo e con gli aumenti**



**Lavori lungo i fossi**

**■ RENZULLO IN CRONACA**

di Danilo Renzullo  
PISA

La riforma dei consorzi di bonifica produce ritardi e (lievi) aumenti per i contribuenti, ma «consegna un tributo più equo». Non tutti saranno colpiti dagli incrementi che caratterizzeranno il balzello per finanziare le attività di bonifica e di salvaguardia del territorio, i cui bollettini relativi all'anno 2016 saranno emessi (con un ritardo di qualche mese) a fine gennaio. Agricoltori e proprietari terrieri potranno ad esempio tirare un sospiro di sollievo. Per loro il carico contributivo per l'ex "Fiumi e Fossi" si sgonfierà di oltre 518.000 euro. Lieviterà invece per i possessori di fabbricati per un totale di quasi 800.000 euro.

Una differenza che, a parità di gettito totale, verrà ridistribuito sulle unità immobiliari, che andranno incontro ad un aumento medio che oscilla tra i 3 e i 5 euro. "Ritocchi" della tariffazione scaturiti dall'aggiornamento dei piani di classifica, lo strumento dei consorzi di bonifica per determinare il riparto delle spese sui contribuenti, fermo per l'ex Ufficio dei Fiumi e Fossi al 1972. Dopo la riforma del consorzi di bonifica avviata in Toscana nel 2012 (che ha ridotto gli enti da 26, comprese 13 comunità montane, a 6, che dal marzo 2014 ha riunito nel Consorzio 4 Basso Valdarno i tre consorzi di bonifica "Padule di Fucecchio", "Val d'Era" e "Ufficio dei Fiumi e Fossi" l'ente gestisce un territorio che coinvolge cinque province differenti, con quella pisana al centro, e 55 comuni), la Regione ha reso obbligatorio la formulazione di un nuovo piano delle spese attraverso l'aggiornamento del piano di classifica. «Un lavoro di oltre un anno per il quale ci siamo avvalsi anche della collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università di Pisa», specifica Marco Monaco, presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno.

Ciò ha prodotto ritardi nella composizione e nell'emissione dei bollettini, che saranno recapitati tra la fine di gennaio e il mese di febbraio nelle case dei circa 250.000 consorziati (tutti i proprietari di terreni ed immobili di qualsiasi natura ricadenti nel comprensorio di bonifica), di cui circa 40.000 nel solo comune di Pisa. «Le nuove regole - sottolinea Monaco - non aumentano il prelievo generale (quasi 16 milioni di euro, invariato rispetto al 2015, ndr), ma ripartiscono in maniera più equa l'azione impositiva, con l'obiettivo di soddisfare il criterio di equità nella ripartizione del beneficio. Parametri che uniformano a livello regionale il calcolo per la composizione della tariffazione, basati sul "beneficio diretto e specifico" che il singolo immobile trae dall'attività di bonifica.

Il contribuente, in pratica, pagherà in base al vantaggio arrecato dalle opere di bonifica alle sue proprietà. Eliminata dal calcolo la quota generale di 1250 euro che incideva per quasi la metà sull'ammontare del tributo, abbattendo però il pagamento di chi beneficiava maggiormente dell'attività dell'ex Ufficio dei Fiumi e Fossi. «Non c'è alcun aumento, ma esclusivamente una nuova redistribuzione del gettito» - prosegue il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno - che ren-

## I NOSTRI SOLDI

# Tassa di bonifica, bollettini in ritardo e con gli aumenti

Il tributo sarà più corposo per i fabbricati. Ogni proprietario avrà ritocchi di pochi euro



Il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno Marco Monaco

### AREA PISANA - RIPARTIZIONE DEL GETTITO PER COMUNE

Comune	DIFFERENZA (ruolo 2016 - ruolo 2015)			Totale	
	Fabbricati	Terreni	Immobili non ordinari		
<b>CALCI</b>	€ 14.429,72	€ 16.576,10	€ 2.605,83	€ 33.611,65	A chi <b>diminuisce</b> il ruolo: CALCI CASCINA COLLESALVETTI SAN GIULIANOT. VICOPISANO
<b>CALCINAIA</b>	€ 19.280,15	€ 1.126,41	€ 1.227,82	€ 19.178,73	
<b>CASCINA</b>	€ 68.648,27	€ 128.118,19	€ 31.774,21	€ 91.244,13	
<b>COLLESALVETTI</b>	€ 2.494,30	€ 9.212,80	€ 1.961,60	€ 13.668,70	
<b>PISA</b>	€ 799.075,50	€ 518.704,04	€ 26.127,19	€ 254.244,27	
<b>PONTEREDERA</b>	€ 12.842,75	€ 3.356,25	€ 919,03	€ 8.576,47	A chi <b>aumenta</b> il ruolo: CALCINAIA PISA PONTEREDERA
<b>SAN GIULIANOT.</b>	€ 19.602,65	€ 183.571,63	€ 17.141,46	€ 181.110,44	
<b>VICOPISANO</b>	€ 5.179,97	€ 2.476,18	€ 2.662,73	€ 10.318,87	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 897.345,33</b>	<b>€ 860.888,79</b>	<b>€ 84.409,74</b>	<b>€ 47.953,20</b>	



Un'opera di bonifica del Consorzio 4 Basso Valdarno

de più equo il pagamento del tributo. Per anni qualcuno ha pagato meno di quello che doveva e molto più del dovuto».

Venuto meno il beneficio in caso di eventi eccezionali (frane, alluvioni o allagamenti), l'assemblea consortile può decidere anche di azzerare il tributo. È stato infatti previsto il cosiddetto "indice di gestione specifico", uno strumento che può essere introdotto dal con-

sortorio di bonifica in caso di eventi eccezionali «che possono verificarsi in alcune aree o bacini e che influiscono sul beneficio goduto dagli immobili». In base alla nuova ripartizione delle spese, il peso dei fabbricati sul gettito totale passerà dal 77,42% dei vecchi piani all'85,13% del nuovo piano di classifica adottato dall'assemblea consortile lo scorso luglio: dal 19,81% al 13,83% quello dei

terreni. Nell'area pisana, il comune di Pisa sarà quello maggiormente "colpito", con un carico fiscale che aumenterà di oltre 254.000 euro, seguito da Pontederà con un incremento di oltre 8.500 euro, a differenza di Calci, Cascina, San Giuliano Terme e Vicopisano, dove il gettito sarà inferiore rispetto agli anni precedenti. A parità di metri quadrati, a Calci e Pontederà

- aree con scoli naturali e con un minor rischio di allagamenti - i contribuenti pagheranno meno rispetto a quelli di Pisa, il cui territorio (con scoli meccanici e un rischio di allagamenti più alto) necessita di maggiori attenzioni e costi. I calcoli per la ripartizione della spesa sono stati effettuati dividendo il territorio in aree da 100 metri. Le singole quote variano da zona a zona. A Coltano, un imprendi-

Per effetto della riforma **l'importo non sarà uguale per tutti ma è stato rimodulato** e sarà applicato in base al beneficio che ne otterrà ogni utente

toro agricolo vedrà ad esempio un sostanzioso risparmio rispetto agli scorsi anni, mentre in città i proprietari immobiliari dovranno far fronte a qualche euro di aumento. L'ente emetterà a fine gennaio i bollettini per il pagamento del tributo relativi al 2016. Tra ottobre e novembre quelli per il 2017.

Per pagamenti superiori a 30 euro, il contribuente avrà la possibilità di versare la quota in due rate. Come ogni anno, il Consorzio dovrà far fronte anche al tasso di evasione del tributo che, mediamente, si aggira attorno al 15% tra "ritardatari" ed evasori totali. Se l'85% dei consorziati paga regolarmente quando riceve la cartella, una percentuale tra l'8 e il 10% non versa subito il dovuto, ma solo dopo un sollecito o una procedura di recupero coattiva avviata dall'ente. Il restante dei contribuenti riesce invece a sottrarsi al pagamento della tariffa. La cifra mancante, mediamente, supera il milione di euro.

OPERAZIONE SECONDA